



Bilancio sociale
2021

Insieme per un mondo più equo.



Sommario

1 SEZIONE 1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE			
Una lettura del 2021	5		
Nota metodologica	6		
Lettera agli stakeholder	8		
Il nostro 2021 in numeri	10		
I beneficiari dei nostri Progetti	11		
La nostra risposta alla Pandemia da Covid-19 in Italia e nel mondo	12		
2 SEZIONE 2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE			
WeWorld	13		
Chi siamo	15		
La nostra storia	17		
Visione, missione, valori e principi	20		
3 SEZIONE 3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE			
Come siamo organizzati	22		
Organizzazione	24		
Organigramma	27		
Trasparenza & Accountability	28		
4 SEZIONE 4 OBIETTIVI E ATTIVITÀ			
Cosa facciamo	30		
Il nostro lavoro	31		
Il nostro intervento	31		
Gli aiuti	32		
Teoria del cambiamento	34		
Le attività nel 2021	37		
Acqua	38		
Cambiamento Climatico	39		
Diritti e parità di genere	40		
Educazione	41		
Fame zero	42		
Salute	43		
Human Mobility	44		
Educazione alla cittadinanza globale	45		
Educazione, diritti, parità di genere e aiuto diretto	46		
Advocacy	50		
Comunicazione	52		
5 SEZIONE 5 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE			
Con chi lo facciamo	57		
I beneficiari	58		
Le persone	60		
Partner e altri Stakeholder	63		
Adesione a reti e associazioni	66		
La voce ai nostri stakeholder	67		
6 SEZIONE 6 SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA			
Come ci sosteniamo	70		
I donatori	71		
Raccolta fondi	72		
Stato patrimoniale attivo	76		
Stato patrimoniale passivo	78		
Rendiconto gestionale	79		
7 SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI		82	
Monitoraggio della Società di revisione indipendente	84		
Obiettivi	86		
Prospettive future	88		
8 SEZIONE 8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO			
Relazione del collegio dei revisori	90		
Grazie	93		





1

SEZIONE 1
METODOLOGIA ADOTTATA
PER LA REDAZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE

Una lettura del 2021

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di WeWorld-GVC (di seguito WeWorld) presenta dati, informazioni e attività realizzate dalla Fondazione dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2021 secondo i principi e le indicazioni delle **Linee guida per la predisposizione del Bilancio sociale degli ETS** - Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017. Rappresenta lo strumento attraverso il quale gli ETS danno attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti dei propri portatori di interesse (stakeholder), quali beneficiari, associati, lavoratori, collaboratori, volontari, media, partner, istituzioni, finanziatori e donatori. Il Bilancio Sociale, inoltre, è uno strumento per rendersi conto e rendere conto.

Rendersi conto perché è uno strumento di gestione interna, che permette di: verificare il grado di coerenza tra missione, valori, azioni; affinare i sistemi di raccolta delle informazioni; facilitare la mappatura e il coinvolgimento dei nostri stakeholder.

Rendere conto perché è uno strumento di comunicazione, in grado di: migliorare la portata informativa delle attività e dei risultati; consolidare il rapporto di fidelizzazione con gli stakeholder; comunicare con efficacia a finanziatori e donatori l'utilizzo delle nostre risorse. Oltre a essere uno strumento di rendicontazione e trasparenza, infine, il Bilancio Sociale rappresenta un'opportunità per **raccontare il percorso e la storia** della nostra organizzazione, dando valore ai beneficiari, ai nostri risultati e a chi ci ha permesso di raggiungerli.

Questo secondo Bilancio Sociale della Fondazione, in linea con le indicazioni previste per gli Enti del Terzo Settore - ETS dal d.l. 117/2017, rappresenta ancora un esercizio - come meglio chiarito di seguito - per affinare contenuti, dati e indicatori, trovando progressivo sviluppo nei bilanci sociali dei prossimi anni. Ogni argomento proposto dalle linee guida suddette è comunque analizzato nel presente documento anche se, rispetto al Bilancio Sociale 2020, alcune sezioni, e alcuni paragrafi all'interno delle stesse, hanno subito modifiche e aggiornamenti, tenendo conto delle diverse dimensioni della Fondazione e dell'obiettivo di dare una migliore chiarezza espositiva alla complessiva trattazione dei temi previsti nel Bilancio Sociale, anche per le ragioni di seguito indicate.

In particolare, la **sezione 1** riporta, oltre alla presente Nota metodologica, le lettere della Consigliera Delegata e del Presidente di WeWorld insieme ad alcuni indicatori relativi ai risultati del 2021.

Le informazioni generali sull'ente sono inserite nella **sezione 2**, con l'aggiunta della parte relativa alla storia della nostra Fondazione, con uno sguardo dal 1971 a oggi.

Nella **sezione 3** sono presenti le informazioni inerenti a organizzazione, governance e trasparenza e accountability.

Tutte le informazioni presenti nella sezione 5 del Bilancio 2020 sono state inserite nella **sezione 4** così da dare continuità alla dimensione interna della Fondazione e delle proprie attività. In questa parte non sono trattati gli Obiettivi (collocati nella

sezione 7) mentre viene dato spazio alla Teoria del Cambiamento - metodologia che ha interessato il Dipartimento Programmi Internazionali con modelli validi a livello regionale e di paese. Chiudono la sezione 4 i paragrafi sulla Comunicazione e sull'Advocacy, quest'ultimo inserito nel 2020 nel paragrafo Educazione alla Cittadinanza Globale compreso nella sezione 5.

La sezione dedicata alle Persone che operano per l'Ente viene trattata come un paragrafo e inserito all'interno della **sezione 5** insieme ai beneficiari, partner, altri stakeholder, reti e adesioni (nell'anno precedente trattati nella sezione 3), così da avere una sezione interamente dedicata ai nostri portatori di interesse.

La **sezione 6**, oltre a prevedere la Situazione Economica e Finanziaria secondo i principi contabili per gli Enti del Terzo Settore, va a contenere la parte relativa alla Raccolta Fondi (nel Bilancio Sociale 2020 trattati nella sezione 3), così da dare una visione completa relativa alle diverse tipologie di fondi e donatori di WeWorld.

La **sezione 7** è dedicata ad altre informazioni e va ad approfondire alcune informazioni aggiuntive relative alle diverse parti del documento (come ad esempio sulla Governance e sul Personale) oltre alla relazione della società di revisione indipendente. Contiene infine gli obiettivi e le prospettive future (queste ultime presenti nel Bilancio Sociale 2020 nella sezione 5), così da dare una lettura continuativa di questo Bilancio con quello dell'anno successivo.

Chiude il Bilancio la **sezione 8** contenente il monitoraggio svolto dall'organo di controllo (e l'attestazione di conformità del Bilancio alle linee guida ministeriali).

Va qui ricordato che la Fondazione attuale è conseguente alla fusione di due realtà - WeWorld e GVC - che in precedenza avevano impostazioni operative diverse, anche se complementari.

In concreto, la raccolta dei dati nel presente Bilancio è avvenuta attraverso l'uso di nuovi strumenti di monitoraggio interni all'organizzazione, scaturiti da un percorso pluriennale di miglioramento della raccolta delle informazioni che, nel 2020, si è concretizzata nell'utilizzo di un nuovo database generale in cloud, condiviso con tutte le missioni e più agevole rispetto agli strumenti già in uso. All'interno del database, i settori di intervento di WeWorld (Acqua, Cambiamento Climatico, Diritti e parità di genere, Educazione, Fame Zero, Salute, Human Mobility, Educazione alla Cittadinanza Globale ed Educazione, Diritti, Parità di genere e Aiuto Diretto) sono stati riclassificati alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in linea con le principali raccomandazioni internazionali. Per chiarezza all'interno di ciascun settore - presente nel paragrafo Le attività nel 2021 della sezione 4 - sono specificati gli SDG di riferimento. La maggior parte dei nostri progetti ha una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere compiutamente apprezzati al termine di un ampio arco temporale. Sono progetti complessi che affrontano aspetti multidisciplinari e multi settoriali. Nel processo di classificazione dei dati inerenti ai progetti per settore si è necessariamente operata una semplificazione, considerando i settori più rilevanti per ciascun progetto e identificando la percentuale di

contribuzione del progetto a ciascun settore, percentuale applicata per la determinazione delle attribuzioni delle persone coinvolte direttamente e indirettamente riportate in ciascun settore del paragrafo Le attività nel 2021. Il dato relativo alle persone coinvolte in ciascun settore, dunque, si riferisce a quante persone sono state interessate nel 2021 in ciascun ambito settoriale. In numerose occasioni una stessa persona può essere conteggiata come persona raggiunta sotto più indicatori e sotto più settori, nel caso in cui sia stata destinataria di tipologie di attività diverse. Diverso il discorso per i beneficiari diretti e indiretti che rappresenta il numero totale delle persone che hanno beneficiato dei nostri interventi contandole una sola volta, indipendentemente dal fatto che fossero raggiunte da più specifiche attività settoriali. In questo modo è stato possibile sia dare conto del numero assoluto dei beneficiari diretti e indiretti raggiunti da tutte le attività, sia del numero specifico di quanti hanno beneficiato di un particolare aiuto settoriale. Inoltre, per ciascun settore sono stati inseriti gli interventi di emergenza e quelli di sviluppo sostenibile che hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi settoriali di riferimento. Per la natura multi-settoriale della maggior parte dei progetti, anche uno stesso progetto può essere stato conteggiato sotto più settori di riferimento all'interno del paragrafo Le nostre attività 2021. Nel paragrafo Le persone della sezione 5, sono considerate nelle funzioni di supporto generale le attività di comunicazione e raccolta fondi, amministrazione finanza e controllo, audit interno, protezione dei dati, salute e protezione dei lavoratori, la gestione delle risorse umane e dei servizi generali IT e le attività trasversali di policy, advocacy, innovazione e valutazione. Nel paragrafo Altri Stakeholder, per le considerazioni fatte in apertura della presente nota metodologica, si è dato avvio a un'analisi che andrà a completarsi

nei prossimi anni, con l'obiettivo di offrire una mappatura approfondita di tutti gli stakeholder. Gli obiettivi e il loro raggiungimento sono identificati sulla base delle indicazioni dei responsabili di dipartimento, della Direzione e della Presidenza dell'organizzazione ed inseriti nella sezione 7 insieme alle Prospettive future, ossia il Piano strategico 2020/2023 che rappresenta il quadro riepilogativo delle priorità strategiche per il triennio, approvato dal CDA a fine 2020 e che rappresenterà la base di valutazione per gli obiettivi nei prossimi Bilanci sociali. Per ciò che concerne il Bilancio economico presente nella sezione 7 - non potendo garantire una completa comparabilità con il Bilancio 2020 a causa dei nuovi schemi previsti per gli ETS - la Fondazione ha deciso di avvalersi della facoltà di non presentare il Bilancio comparativo come previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità, che ha stabilito che "*al fine di evitare gli oneri legati alla riclassifica del Bilancio 2020 in base ai nuovi schemi l'ente può decidere di non presentare il Bilancio comparativo*". Abbiamo comunque provveduto a riclassificare e predisporre un Bilancio *pro-forma* dell'esercizio 2020 esposto nella Relazione di Missione e presente anche sul nostro sito.

Per ogni richiesta di chiarimento o per approfondimenti si prega di scrivere a: info@weworld.it



Lettera agli stakeholder

Dalle donne che si organizzano spesso partono nuove strade per rinnovare e rendere più giusta la vita di tutte e tutti. L'ho visto in Afghanistan nel 2002 quando, nelle aree rurali di un Paese che conosceva solo guerra da più di un decennio, ho lavorato con le donne che lottavano per diritti fondamentali per me da sempre parte delle garanzie dell'essere cittadina europea. Un percorso difficile il loro, di dialogo quotidiano, immaginazione e conflitto con una società che le relega ai margini, le nasconde, le opprime. Quegli spazi di uguaglianza che hanno costruito sono stati tutti cancellati nel 2021, col ritorno di un regime fondato sulla supremazia maschile. Oggi sono ancora in Afghanistan, con WeWorld, per sostenere tante donne che non hanno diritto di movimento, di lavoro, di studio, di esistenza. Le vedove vivono nell'assurdo paradosso di aver perso il marito e di vedersi negata la possibilità di uscire di casa senza la sorveglianza di un uomo, nemmeno per cercare cibo o un'elemosina. Dal lavoro di WeWorld, e di altre realtà internazionali presenti in Afghanistan, dipende la loro esistenza e la minima possibilità di non vedersi costrette ad abbandonare i

figli che non possono nutrire e crescere. Parto dalla mia esperienza di cooperante perché questa mi permette di vedere come i diritti elementari di tanti esseri umani siano costantemente negati. Parto dalla mia esperienza di donna perché ho sperimentato che siamo le prime a pagare le situazioni di crisi e conflitto, ma siamo anche le prime a organizzarci e costruire le condizioni per una vita comune che possa essere più giusta. L'importanza del lavoro di WeWorld in Italia e nel mondo è questa: siamo presenti nelle situazioni più difficili, vediamo coi nostri occhi, ascoltiamo le persone e ci mettiamo a loro disposizione per costruire insieme un mondo più giusto. In Europa stiamo vivendo un conflitto sull'essenza dei diritti umani: le nostre frontiere sono aperte a chi scappa dalla guerra in Ucraina ma sono chiuse a chi scappa da quella siriana, dalla condizione afgana, dalle decine di conflitti del continente africano. Per noi di WeWorld garantire a tutte le persone l'uguaglianza dei diritti è il punto di partenza di ogni progetto e azione.

Dina Taddia, Consigliera Delegata WeWorld

Nel 2021 WeWorld ha compiuto 50 anni. 50 anni di impegno in tutto il mondo per garantire i diritti alle persone più fragili e vulnerabili. 50 anni di lavoro al fianco delle comunità in Africa, Asia, America Latina, Europa. Nel 2021 sono stati tanti i paesi in cui WeWorld è intervenuta, in contesti di emergenza e in situazioni di sviluppo e crescita delle comunità. È stato il decennale della guerra in Siria, l'Afghanistan ha visto i diritti delle donne tornare indietro di decenni, in Mozambico gli effetti del cambiamento climatico hanno colpito con ancora più forza le comunità, in Italia la violenza sulle donne è stato un elemento quotidiano. In tutto il mondo le persone in situazioni di fragilità e vulnerabilità sono rimaste ancora più isolate e abbandonate. Il 2021 è stato anche un anno nuovamente influenzato dalla pandemia, anche se con problematiche differenti rispetto al 2020. I vaccini hanno salvato vite e permesso a molte persone di tornare, almeno in parte, alla propria vita, al lavoro e agli affetti con minore preoccupazione. Questo purtroppo non è stato possibile ovunque, in molti paesi in cui lavoriamo i sistemi sanitari sono insufficienti e

i vaccini non sono mai arrivati e questo ha mostrato e ampliato ancora una volta le grandi disuguaglianze che il mondo affronta. Disuguaglianze che vanno a colpire le persone privandole dei propri diritti: l'accesso all'istruzione, le pari opportunità di genere, la sicurezza alimentare, il diritto a muoversi e migrare, il diritto all'acqua pulita e alla salute. Per questo, anche nel 2021, abbiamo lottato ogni giorno per costruire un mondo più equo. Per i diritti di tutte le persone.

Marco Chiesara - Presidente WeWorld



Il nostro 2021 in numeri



I nostri Settori d'intervento



I beneficiari dei nostri Progetti

Progetti realizzati	Partner in Italia e nel mondo	Progetti realizzati grazie al lavoro di	Personale direttamente impiegato sui progetti
2019: 158	2019: 319	1.151 persone	79%
2020: 170	2020: 390	44% donne	
2021: 129	2021: 386	56% uomini	

Beneficiari diretti dei nostri progetti*

2019	7.212.761
2020	10.582.007
2021	8.190.666**

Beneficiari indiretti dei nostri progetti*

2019	42.477.450
2020	71.847.475
2021	55.688.638

Persone raggiunte con le nostre campagne di sensibilizzazione, advocacy e comunicazione

15.175.659

* NUMERO TOTALE DELLE PERSONE OGGETTO DEI NOSTRI INTERVENTI CONTEGGIATE UNA SOLA VOLTA, ANCHE SE BENEFICIARIE DI PIÙ SPECIFICHE ATTIVITÀ SETTORIALI
** IL NUMERO DEI BENEFICIARI DIRETTI NON TIENE CONTO RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI DELLE PERSONE COINVOLTE ATTRAVERSO LE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, ADVOCACY E COMUNICAZIONE



ACQUA

Burundi
Kenya
Libano
Libia
Mozambico
Nicaragua
Palestina
Siria



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Bolivia
Burundi
Cambogia
Guatemala
Kenya
Mozambico
Nicaragua
Palestina
Perù



DIRITTI E PARITÀ DI GENERE

Afghanistan
Benin
Brasile
Burkina Faso
Cambogia
Cuba
Haiti
Italia
Libia
Mozambico
Nicaragua
Palestina
Tanzania
Tunisia



EDUCAZIONE

Benin
Brasile
Cambogia
Italia
Kenya
Libano
Libia
Mozambico
Palestina
Siria
Tanzania



FAME ZERO

Afghanistan
Benin
Burkina Faso
Burundi
Guatemala
Haiti
Kenya
Cambogia
Mali
Mozambico
Nicaragua
Niger
Palestina



HUMAN MOBILITY

Burundi
Cambogia
Italia
Libano
Libia
Mali
Mozambico
Palestina
Perù
Thailandia
Tunisia



SALUTE

Burkina Faso
Burundi
Benin
Cambogia
Cuba
Libano
Libia
Mozambico
Palestina
Repubblica Democratica del Congo



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E SENSIBILIZZAZIONE

Europa
Italia

La nostra risposta alla Pandemia
da Covid-19 in Italia e nel mondo



In continuità con l'anno precedente, durante il 2021 abbiamo realizzato **35 progetti in Italia e nel mondo per far fronte alla Pandemia da Covid-19**. In particolare, all'interno dei nostri programmi abbiamo distribuito dispositivi di protezione individuale, formato personale sanitario, realizzato attività sanitarie e di prevenzione e campagne di informazione e sensibilizzazione.

2

SEZIONE 2
INFORMAZIONI
GENERALI
SULL'ENTE

WeWorld

UNA DELLE TANTE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE
REALIZZATE IN OCCASIONE DEL GLOBAL HAND WASHING DAY



Chi siamo

WeWorld-GVC (di seguito WeWorld) è una Fondazione di Partecipazione, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano. È una ONG iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125 dell'11 agosto 2014. È una ONLUS di diritto ai sensi del Decreto Lgs n. 460 del 4/12/1997.

Oggetto e finalità di WeWorld è, come riportato nel nostro **statuto** *"il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale e in particolare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, e la tutela dei diritti civili con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne"* attraverso programmi e progetti aventi i seguenti scopi: *"la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni economicamente meno sviluppate e in genere la lotta alla povertà, inclusi l'accesso alla salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale; aiuto umanitario in occasione di calamità naturali ed emergenze, inclusa la loro prevenzione e la riabilitazione post emergenza; la prevenzione e la risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati; l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza mondiale; il volontariato internazionale."*

Lavoriamo perché i diritti fondamentali di ogni essere umano, in particolare donne, bambine e bambini, siano riconosciuti e rispettati. Per questo lottiamo contro povertà, violenza, ingiustizie e promuoviamo percorsi di sviluppo umano sostenibile, nel rispetto dell'ambiente.

Nel 2021 siamo stati presenti in **25 paesi** compresa l'Italia. Rispetto all'anno precedente abbiamo mantenuto tutte le nostre sedi all'estero a eccezione di India e Nepal, dove abbiamo interrotto le nostre attività, mentre siamo tornati a lavorare in Afghanistan e siamo intervenuti nella Repubblica Democratica del Congo.

La nostra sede legale e operativa è a Milano, in via Serio 6. A Bologna è presente l'altra sede operativa, in via Francesco Baracca 3. Altre sedi locali sono presenti nelle province di Ancona, Bolzano, Cagliari, Cosenza, Imperia, Roma, Napoli. Infine, in tutto il territorio nazionale dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, dal Friuli Venezia Giulia alla Sardegna sono presenti aree territoriali di attività.

Di seguito le nostre **sedi operative nel mondo**, che ci assicurano una risposta tempestiva ed efficace, anche in contesti difficili.

HERAT E KABUL, AFGHANISTAN | COTONOU, BOHICON, PORTO NOVO, BENIN | LA PAZ, BOLIVIA | FORTALEZA, BRASILE | OUAGADOUGOU, BURKINA FASO | BUJUMBURA, MUYINGA, RUYIGI, CIBITOKI, NGOZI, BUBANZA E RUMONGE, BURUNDI | PHNOM PENH E SIEM REAP, CAMBOGIA | L'AVANA, CUBA | HUEHUETENANGO, GUATEMALA | PORT AU PRINCE E GONAIVES, HAITI | NAIROBI, NAROK E ISIOLO KENYA | BEIRUT, AIN, QOBAYAT E ZAHLE, LIBANO | TRIPOLI, LIBIA | BAMAKO, MALI | MAPUTO, PEMBA E CHIMOIO, MOZAMBICO | MANAGUA E PUERTO CABEZAS, NICARAGUA | GERUSALEMME EST, RAMALLAH, TUBAS, HEBRON E GAZA, PALESTINA | ABANCAY, PERÙ | KINSHASA, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO | DAMASCO, ALEPPO E DEIR EL-ZOR, SIRIA | DAR ES SALAAM, KIGOMA, MTWARA E MBEYA, TANZANIA | BANGKOK, THAILANDIA | TUNISI, SIDI BOUZID, KÉBILI E MEDENINE, TUNISIA.



PRODUTTORI DI CAFFÈ NELLA COMUNITÀ DI PANTASMA, NICARAGUA



BENEFICIARIE DEI NOSTRI PROGETTI IN AFGHANISTAN ©LAURASALVINELLI/WEWORLD



BENEFICIARIE DEI NOSTRI INTERVENTI AL CONFINE TRA CAMBOGIA E THAILANDIA ©PHOTOAID/WEWORLD

La nostra storia

WeWorld-GVC, in breve WeWorld, nasce nel dicembre del 2018 dall'unione di due organizzazioni italiane:

> **WeWorld, fondata a Milano nel 1999** e attiva in Italia e in altri 7 Paesi del mondo per sostenere e proteggere donne, bambine e bambini attraverso il diritto all'istruzione, la parità di genere e per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne.

> **GVC - Gruppo di Volontariato Civile, organizzazione non governativa costituita a Bologna nel 1971** e impegnata in Italia e in oltre 20 Paesi nel mondo nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, dell'aiuto umanitario, del volontariato internazionale e dell'educazione alla cittadinanza globale.

L'unione tra queste due storiche organizzazioni è

ÁRVORE DE VIDA, PROGETTO FOTOGRAFICO REALIZZATO IN MOZAMBICO ©CAMILLAMILIANI/WEWORLD

stata voluta per ottimizzare i risultati e le attività di aiuto e accrescere il numero di persone raggiunte dai nostri interventi, rafforzando il lavoro di cooperazione allo sviluppo e di emergenza in progetti a sostegno delle comunità locali.

In linea con il percorso nato dalla fusione tra WeWorld e GVC, che ci ha permesso di essere ancora più efficaci nella lotta per i diritti in sempre più paesi del mondo, nel **novembre 2020 WeWorld diventa il primo membro italiano di ChildFund Alliance**. Network globale per la difesa dei diritti dell'infanzia, ChildFund opera in più di 60 paesi per aiutare quasi 16 milioni di persone. In particolare, i membri dell'Alleanza lavorano per garantire i diritti di bambine e bambini, porre fine alla violenza e allo sfruttamento contro i minori e superare la povertà e le condizioni di fondo che impediscono di raggiungere il loro pieno potenziale.

1971 – 2021: 50 anni di lotte

Nel 2021 abbiamo celebrato i nostri primi 50 anni.

Non siamo gli stessi di quando abbiamo iniziato: la cooperazione in questi anni è cambiata e così è cambiato il nostro modo di lavorare. Sono aumentati i Paesi in cui lavoriamo, molte persone nuove si sono unite a noi e siamo cresciuti come presenza e struttura. I nostri valori, la passione e l'impegno che ci contraddistinguono però non sono cambiati. Continuiamo a guardare avanti per costruire un mondo più giusto dove le persone possano godere di pari diritti e opportunità e condurre una vita dignitosa.

Un ringraziamento a tutte le persone che sono state al nostro fianco in questi 50 anni di lotte.



Cronistoria

1970

La nostra nascita

Nasciamo nel 1971, dopo una lunga fase di mobilitazione politica su iniziativa di un gruppo di giovani universitari. Le prime iniziative prevedono il sostegno alle missioni in Africa attraverso l'autofinanziamento.

I primi passi nella cooperazione

Nel 1972 siamo tra le prime organizzazioni a ottenere il riconoscimento di idoneità del Ministero degli Esteri italiano e ad accedere ai cofinanziamenti per avviare i primi due progetti di cooperazione allo sviluppo in Brasile e in Congo, allora Zaire.

1980

Consolidamento e sviluppo

Gli anni ottanta segnano il consolidamento di un percorso di intensa attività di crescita dei progetti e della struttura. Diventiamo un'organizzazione in grado di gestire strategie complesse d'intervento multisettoriale, rispondendo a diversi bisogni: dalla sanità alla sicurezza alimentare, dallo sviluppo rurale all'educazione, dai diritti delle donne all'infanzia.

Un mondo di diritti

I nostri interventi sono sempre di più focalizzati a sostenere i diritti di donne, minori, disabili, rifugiati, migranti e altri soggetti a rischio di esclusione in tutto il mondo, come le prime attività a sostegno dei gruppi LGBT di L'Avana.

1990

L'aiuto umanitario

Negli anni novanta ci specializziamo nel settore Emergenza, grazie anche ai fondi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite e al sostegno del mondo cooperativo. Garantiamo risposte pronte ed efficaci alle popolazioni colpite da catastrofi naturali.

Oltre l'emergenza

Creiamo le condizioni per uno sviluppo locale sostenibile insieme agli attori locali e internazionali. Esempi sono la creazione di una rete di produttori di olio di oliva in Medio Oriente, il primo Mercato della Terra in Mozambico insieme a Slow Food, la commercializzazione del Caffè Solidal Coop grazie alla cooperativa di produttori del Nicaragua.

2000

Sostegno a distanza

Grazie a migliaia di donatori, avviamo i primi programmi di sostegno a distanza. In Kenya, Benin e Tanzania garantiamo cibo e salute alle mamme e ai loro figli. In Brasile avviamo i primi progetti educativi per bambine e bambini. Siamo presenti in Cambogia, India e Nepal contro lo sfruttamento dei minori.

Il lavoro di sensibilizzazione

Crescono le nostre attività di sensibilizzazione e i programmi di educazione alla cittadinanza globale in Italia e in Europa insieme a giovani, insegnanti e società civile. Nel 2007 organizziamo a Bologna la prima edizione del Terra di Tutti Film Festival, nel 2009 invece diamo il via al WeWorld Festival a Milano.

2010

L'impegno in Italia

Nel 2012 partono i primi interventi contro la povertà educativa a Milano, Palermo e Napoli. Diamo avvio ai primi programmi contro la violenza sulle donne. Apriamo il primo Spazio Donna, a Napoli.

Il Centro Studi

I programmi a sostegno di donne, bambine e bambini in Italia sono affiancati dall'importante lavoro del nostro Centro Studi. Nel 2014 viene pubblicata la prima Indagine sui costi della violenza sulle donne in Italia. Siamo invitati presso la Camera dei Deputati per presentare il nostro rapporto in occasione del 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne.

2020

Insieme a ChildFund

Grazie all'alleanza con ChildFund, nel 2021 garantiamo aiuto alla popolazione di Haiti, colpita dall'ennesima catastrofe naturale, e alla popolazione afghana vittima di un conflitto ventennale.

Nuovi Spazi Donna

Cresce il nostro impegno anche in Italia, con l'apertura di un nuovo Spazio Donna a Bologna, il primo in Emilia-Romagna, grazie alla collaborazione con la cooperativa Cadiati e al sostegno di Lines.

Visione, missione, valori e principi

La nostra missione

La nostra azione si rivolge soprattutto a bambine, bambini, donne e giovani, attori di cambiamento in ogni comunità per un mondo più equo e inclusivo. Aiutiamo le persone a superare l'emergenza e garantiamo una vita degna, opportunità e futuro attraverso programmi di sviluppo umano ed economico, nell'ambito dell'Agenda 2030.

La nostra visione

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno. Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. Un mondo, terra di tutti, in cui nessuno sia escluso.

Valori e principi

Il nostro lavoro è guidato dai principi di pace, libertà e giustizia sociale, dal rispetto dei diritti e dell'ambiente e da valori come inclusione, equità, indipendenza, autonomia, imparzialità, efficacia, trasparenza, affidabilità e sostenibilità, che fanno da guida ai nostri interventi attraverso:

Un approccio fondato sui diritti umani, per assicurare a tutte le persone la possibilità di godere dei propri diritti universalmente riconosciuti, promuovendo lo sviluppo umano anche in contesti di emergenza.

L'attuazione dell'imperativo delle Nazioni Unite Leave No One Behind, prestando attenzione alle fasce della popolazione più a rischio di esclusione, alle pari opportunità di genere e all'inclusione delle persone con disabilità per una società equa.

L'adesione ai principi contenuti nel Codice della Croce Rossa Internazionale di **Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza**.

Il raggiungimento di risultati durevoli nel tempo. Al fine di garantire la sostenibilità delle attività svolte, puntiamo al coinvolgimento stabile e concreto dei beneficiari, delle comunità, delle autorità locali, e di partner, istituzionali e non.

Un approccio centrato sulle comunità e la loro partecipazione, che renda i beneficiari contemporaneamente destinatari e agenti dei processi di cambiamento endogeno, rafforzando l'empowerment comunitario attraverso lo sviluppo delle competenze. Operiamo in maniera tale che gli attori della società civile vengano coinvolti e si sentano ugualmente responsabili nei confronti del raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'idea di inclusione fondata sul riconoscimento della diversità, del pluralismo di idee e di pensieri come valori, fondamentali per una società democratica e pacifica.

Il nesso tra aiuto umanitario e sviluppo, per cui ogni azione, anche in emergenza, getta le basi per creare autonomia e opportunità di progresso, legando aiuto, ricostruzione e sviluppo.

Il rispetto dell'ambiente, inteso come bene comune e risorsa primaria da difendere. Nell'ambito dei nostri interventi, lavoriamo per individuare un equilibrio tra lo sviluppo sociale, economico e il rispetto dell'ambiente, come unica soluzione per ridurre in maniera duratura le cause della povertà e assicurare uno sviluppo sostenibile. A tal proposito, adottiamo strumenti tesi a facilitare l'inclusione dei requisiti ambientali nei documenti di gara, adottando come riferimento i GPP dell'Unione Europea.

3

SEZIONE 3
STRUTTURA, GOVERNO
E AMMINISTRAZIONE

Come siamo organizzati

TEMPO SOSPESO, PROGETTO FOTOGRAFICO SULLE DONNE SIRIANE RIFUGIATE
IN LIBANO ©FRANCESCAVOLPI/WEWORLD



Organizzazione

WeWorld-GVC (in breve WeWorld) è una Fondazione di Partecipazione. Gli organi sociali sono:

> Il **Collegio dei Promotori** e il **Collegio degli Aderenti**. Ciascun collegio elegge un proprio Presidente che rimane in carica per 4 anni e si riunisce su convocazione del rispettivo Presidente (ovvero il Presidente della Fondazione) almeno una volta all'anno, affinché il Consiglio di Amministrazione vi svolga la sua relazione sull'andamento della gestione e illustri i contenuti del bilancio consuntivo e preventivo, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Ai Collegi sono attribuiti i poteri individuati da Statuto, tra i quali quello di nomina e revoca dei membri del CdA, e la facoltà di esprimere pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione. Il Collegio dei Promotori è composto da 5 persone esterne alla Fondazione, mentre quello degli Aderenti da 40 persone (19 donne e 21 uomini), di cui 20 lavoratori, con diverse tipologie contrattuali.

Nella tabella di seguito è presente il quadro dei compensi per i soci lavoratori.

NUMERO SOCI	20
	RAL (MEDIA)
ESTERO	53.252 €
ITALIA	41.586 €
RAL MEDIA (ITA&EST)	43.600 €

> Il **Consiglio di Amministrazione** composto da 8 membri (4 donne e 4 uomini) nominati pariteticamente dai due Collegi. A esso sono

attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Per Statuto, non più di un quarto dei Consiglieri può rivestire la qualifica di dipendente della Fondazione, escluso il Consigliere Delegato (unico dipendente nell'odierno CdA). L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da Rossella Beria, Marco Chiesara, Dina Taddia, Elio Borgonovi, Annamaria Fellegara, Ivan Soncini, Wainer Stagnini e Cecilia Roselli. Ai sensi di legge la carica di componente del CdA è gratuita mentre l'ammontare dei compensi dei componenti rivestiti di particolari incarichi è pari a 50.000€.

> Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il **Presidente della Fondazione**, nominato dal CdA tra i propri membri, esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e istituzionale della Fondazione. L'attuale Presidente di WeWorld è Marco Chiesara.

> Il **Consigliere Delegato**, nominato dal CdA tra i propri membri, sovrintende alla gestione dell'attività della Fondazione. L'attuale carica è ricoperta da Dina Taddia. Gli attuali consiglieri, nominati nel contesto delle operazioni di fusione tra WeWorld e GVC realizzatesi nel 2018, rimangono in carica 5 esercizi, in deroga a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto che prevede una durata della carica ordinaria di 3 esercizi.

> Il **Collegio dei Revisori** è composto da 3 membri effettivi (Elisa Torri, Mauro Graziano Turri e Roberto Cerioli con la funzione di Presidente) e 2 supplenti (Tommaso Maria Freyrie e Silvia

Pattacini). Il Collegio dei Revisori verifica il rispetto delle norme statutarie e regolamentari della Fondazione, vigila sulla conformità alla legge e allo statuto dell'attività e sulla gestione finanziaria. Gli attuali revisori, nominati nel contesto delle operazioni di fusione, rimangono in carica 5 esercizi, in deroga a quanto previsto dall'art. 14 dello statuto che prevede una durata della carica ordinaria di 3 esercizi. L'ammontare dei compensi dei componenti è 24.000€. Ai sensi dell'articolo 14.7 dello Statuto la revisione dei conti della Fondazione è stata affidata alla PricewaterhouseCoopers Spa, con incarico scadente con l'approvazione del bilancio 2021.

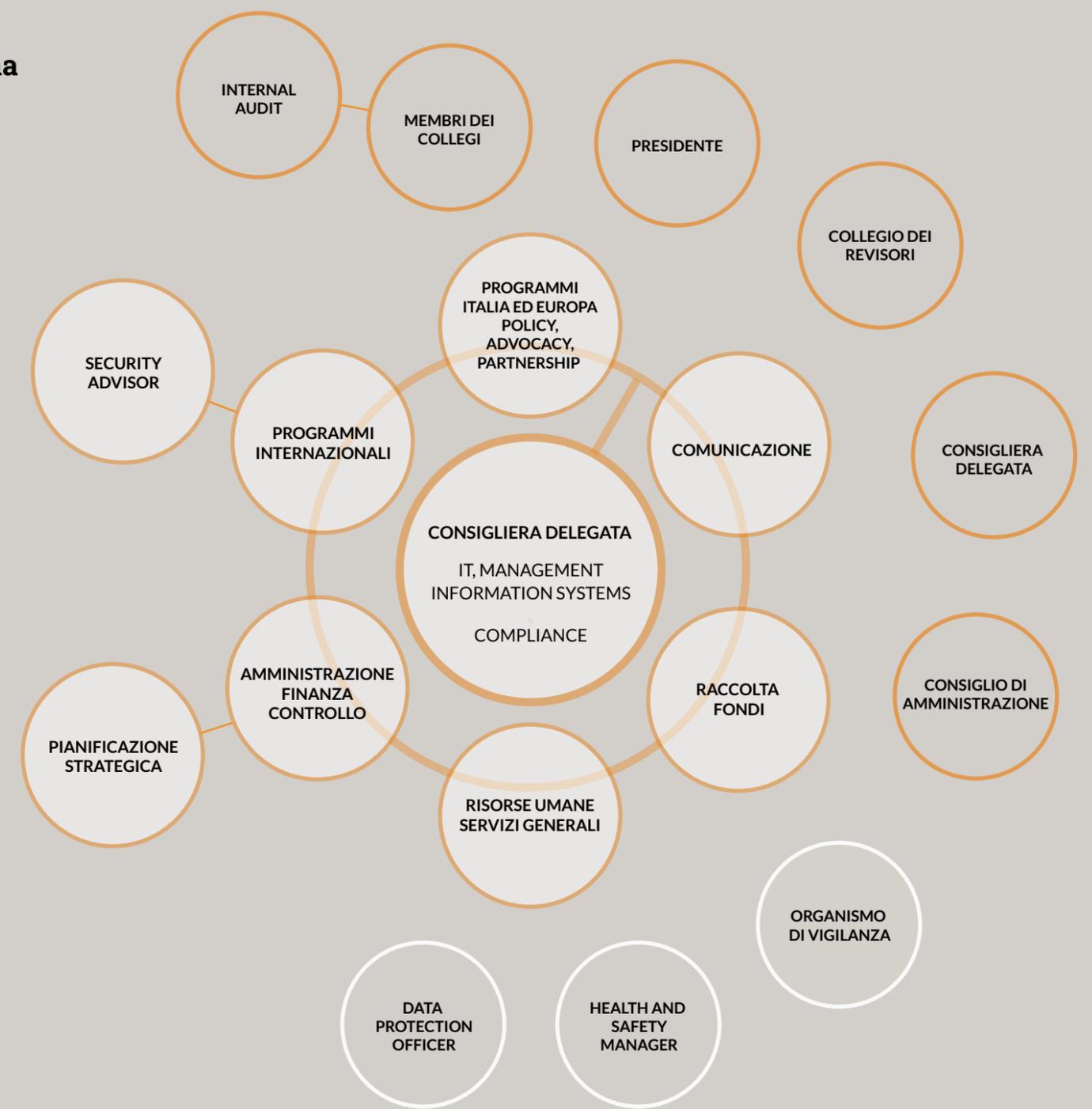
La Fondazione si è anche dotata della figura di **Audit Interno**, con funzione di controllo di terzo livello di verifica sulla completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema dei controlli interni e che riporta al Presidente della Fondazione. Ha istituito, inoltre, l'**Organismo di Vigilanza** con il compito di vigilare sull'attuazione e il rispetto del Codice Etico e di Condotta e sul Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231. L'OdV è un organo della Fondazione dotato di indipendenza, di piena autonomia di azione e di controllo, composto da Maria Alessandra Capè, Giovanni Catellani e Paolo Zalera, che lo presiede. L'ammontare dei compensi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231) è pari a un totale di 17.000€.

Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 6 volte, i Collegi 1 volta, il Consiglio di Amministrazione 7 volte, così come il Collegio dei Revisori (per un approfondimento dei temi si rimanda alla sezione 7 Altre Informazioni).





Organigramma



PARTE DELLO STAFF ITALIA E MONDO DI WEWORLD DURANTE L'ANNUAL MEETING 2021 DI BOLOGNA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

Trasparenza & Accountability

Crediamo che realizzare una gestione trasparente e tracciabile delle risorse rappresenti un obbligo morale nei confronti di tutte le persone a cui i nostri progetti si rivolgono. Il Dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo risponde a questo impegno grazie a cinque aree funzionali. Contabilità, tesoreria e *procurement* sono trasversali e di servizio a tutta l'organizzazione, garantendo la cosiddetta *segregation of duties*, principio fondamentale nell'organizzazione del lavoro amministrativo. In particolare, la fase di approvvigionamento del bene o del servizio, dall'avvio del processo di selezione del fornitore fino alla sottoscrizione del contratto (o invio dell'ordine), è gestita dall'area *procurement*.

La registrazione dell'onere è un'operazione gestita dall'area contabilità e il pagamento dall'area tesoreria. Due aree, invece, sono dedicate alla gestione amministrativa dei dipartimenti Programmi. L'area Programmi Internazionali prevede un coordinamento centrale in Italia e quattro coordinamenti regionali, la cui funzione è di supervisionare e approvare il lavoro amministrativo nei vari paesi, sia dal punto di vista della contabilità che da quello della gestione amministrativa dei singoli progetti fino alla loro rendicontazione.

Per adempiere all'impegno di trasparenza e accountability:

- > abbiamo sottoscritto la **Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability** promossa da Link2007 cooperazione in rete;
- > **certifichiamo il bilancio annuale** attraverso la PricewaterhouseCoopers, società indipendente di revisione, accreditata secondo standard di legge;

- > **sottoponiamo a verifiche contabili e amministrative almeno l'80% delle spese** dei progetti realizzati mediante società di audit esterne, riconosciute a livello internazionale;
- > **promuoviamo la qualità dei risultati**, attraverso un sistema di monitoraggio e missioni periodiche di esperti interni ed esterni, per valutare l'impatto dei progetti sulle comunità;
- > abbiamo aggiornato il **Modello organizzativo e di gestione e controllo secondo il D.Lgs 231/01**;
- > aderiamo al **Codice di condotta della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa** per l'aiuto umanitario.

Inoltre, ci siamo impegnati a seguire principi, valori e policy organizzative interne che tutelino i diritti e la corretta e buona gestione, identificando standard di condotta che devono essere considerati anche dai soggetti.

In particolare:

Codice Etico e di Condotta: identifica valori etici condivisi che ispirano l'agire della Fondazione, nonché i diritti, i doveri e le responsabilità dei soggetti che entrano in contatto con essa per la realizzazione delle proprie attività istituzionali.

Politica Antifrode e Anticorruzione: promuove una cultura di integrità e trasparenza, definendo una guida e un quadro di riferimento per la prevenzione e gestione dei fenomeni legati a frodi e corruzione, facilitando la predisposizione di misure di controllo.

Politica di Sicurezza, Prevenzione e Protezione: definisce il quadro di riferimento di WeWorld nella

gestione della sicurezza e le linee guida essenziali per assicurare sicurezza e protezione di operatori e operatrici.

Politica di Salvaguardia dei minori: sancisce l'impegno affinché i diritti dei minori siano riconosciuti e rispettati, e che essi siano protetti da qualsiasi forma di violenza. La politica intende altresì sostenere il personale nella promozione del benessere e dello sviluppo dei minori.

Politica di Salvaguardia e Prevenzione dello Sfruttamento, Abusi Sessuali e Molestie, tesa a rafforzare e promuovere le misure organizzative a contrasto di qualunque forma di sfruttamento e abuso, sessuale e non.

Politica di Salvaguardia Ambientale: sancisce per la tutela ambientale, nonché principi, buone pratiche e standard di condotta nella consapevolezza di poter favorire la promozione di uno sviluppo che possa davvero definirsi sostenibile.

Politica antiterrorismo, che enuncia l'impegno a contrasto di qualunque indebita interferenza tra fenomeni di terrorismo o di finanziamento al terrorismo e attività di assistenza umanitaria e supporto allo sviluppo sostenibile portate avanti dalla Fondazione.

Tutti i documenti sono consultabili integralmente sul nostro sito:
www.weworld.it/chi-siamo/trasparenza



4

SEZIONE 4
OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Cosa facciamo

Il nostro lavoro

WeWorld è un'organizzazione della società civile italiana impegnata nella cooperazione internazionale e nell'aiuto umanitario.

Nel 2021 abbiamo lavorato in 25 paesi nel mondo per rispondere ai bisogni dei più vulnerabili, in particolare donne, bambini e bambine, disabili, sfollati, rifugiati e migranti.

Il nostro impegno si traduce nel garantire il diritto all'acqua, al cibo, alla salute, all'educazione e alla dignità di ciascuna persona.

Lottiamo contro ogni tipo di violenza e sosteniamo il lavoro dignitoso e lo sviluppo locale, potenziando le capacità dei soggetti più fragili e contrastando cause ed effetti del cambiamento climatico.

Interveniamo per rispondere alle emergenze e ci impegniamo affinché l'aiuto umanitario possa favorire la ricostruzione, alla luce del nesso emergenza-sviluppo.

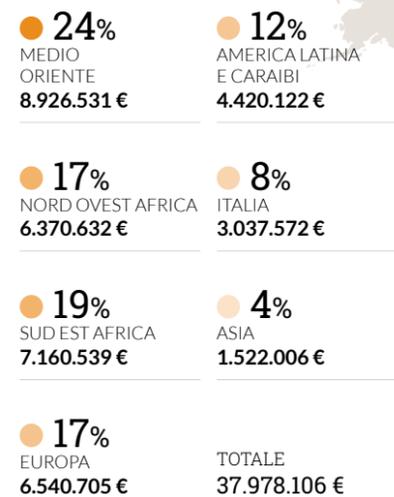
Promuoviamo un modello di cittadinanza globale, proponendo attività di sensibilizzazione e informazione e azioni di policy e advocacy per influenzare le politiche e le azioni dei decisori. Siamo presenti nelle periferie italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne.

Nel 2021 abbiamo realizzato 112 interventi all'estero, 10 progetti di educazione alla cittadinanza e 6 interventi diretti in Italia. L'impatto si è tradotto in un miglioramento delle condizioni di vita e un aumento della conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per oltre 22 milioni di persone, tenendo conto anche delle persone raggiunte in Italia ed Europa dalle attività di sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il nostro intervento

Nel 2021 abbiamo dato seguito alle nostre attività in Africa, America Latina, Medio Oriente ed Europa. Il **Medio Oriente** rappresenta l'area geografica di maggiore concentrazione di risorse umane e finanziarie del nostro lavoro, in risposta alla radicata crisi Israele-Palestinese e alla guerra in Siria. In Libano, Siria e Palestina siamo intervenuti per garantire diritti e una vita degna ai gruppi più vulnerabili: sfollati in Siria, rifugiati siriani e comunità ospitante in Libano, palestinesi vittime di trasferimenti forzati nei Territori Occupati o del conflitto e dell'embargo a Gaza. Assicurare l'acqua in questi contesti è una delle nostre priorità, in un'area geografica che già soffre di scarsa disponibilità e dove la competizione per le risorse idriche segna parte dei conflitti o della capacità di accoglienza. Oggetto delle nostre iniziative, che legano la risposta di emergenza a quella di sviluppo, sono inoltre i diritti dell'infanzia, dei giovani, delle donne, dei disabili, l'inclusione sociale e la ricerca di maggiori opportunità di lavoro. In Libia abbiamo assicurato acqua e migliori condizioni igieniche sia ai migranti che alla comunità ospitante. In Tunisia abbiamo lavorato per garantire i diritti di donne e giovani e contro l'insorgere di radicalizzazioni estremiste. **L'Africa sub-sahariana** è la nostra seconda area geografica per intensità di aiuti. Abbiamo garantito la nostra presenza in nove paesi: nella zona nord-occidentale in Benin, Burkina Faso e Mali, Niger; nella regione centro-sud orientale in Burundi, Kenya, Tanzania, Mozambico e dal 2021 nella Repubblica Democratica del Congo. Nella fascia del Sahel - dove i cambiamenti climatici aumentano la siccità e dove i conflitti etnici e il terrorismo jihadista si intrecciano con le attività di organizzazioni criminali - la priorità è stata la lotta alla malnutrizione infantile,

con interventi di protezione della salute materno-infantile e di sicurezza alimentare. La componente nutrizionale e di sicurezza alimentare, grazie a interventi sanitari e alla promozione di un'agricoltura sostenibile, ha caratterizzato i nostri progetti in Burundi, Kenya, Tanzania e Mozambico. Nelle aree più instabili, come nella regione dei grandi laghi in Burundi, oltre alla sicurezza alimentare, abbiamo rafforzato la sanità territoriale all'interno dei campi per rifugiati congolesi gestiti dall'UNHCR e nei centri sanitari locali. Dal 2021, inoltre, abbiamo rafforzato il nostro impegno anche nella Repubblica Democratica del Congo con interventi per contrastare l'insicurezza alimentare e garantire l'accesso alle cure mediche. In Kenya, Mozambico e Tanzania abbiamo favorito iniziative di sviluppo integrato che includono sostegno nutrizionale, accesso all'acqua e ai servizi sanitari di base, promozione di sviluppo economico locale, educazione e protezione dell'infanzia in un'ottica di sviluppo rurale. In **America Latina e Caraibi** abbiamo realizzato interventi complessi adeguati al contesto dei vari paesi. In Brasile, Nicaragua e a Cuba e Haiti abbiamo prestato un'attenzione particolare alla promozione dei diritti e della parità di genere; sempre in Brasile abbiamo garantito il diritto all'educazione in un'ottica di partecipazione comunitaria. In Bolivia, Guatemala, Nicaragua e Perù ci siamo occupati di sostenibilità ambientale e di trovare delle risposte concrete al cambiamento climatico. In Guatemala, Nicaragua e ad Haiti abbiamo cercato soluzioni contro la crisi alimentare, per aumentare la resilienza comunitaria. Inoltre ad Haiti siamo intervenuti in seguito al terremoto che ad agosto ha colpito il Paese. Grazie a ChildFund, abbiamo attivato prontamente le attività di cash transfer per garantire un primo aiuto alle



famiglie colpite dall'ennesima catastrofe naturale. In **Asia**, in particolare in Thailandia e Cambogia, abbiamo garantito i diritti dei gruppi più vulnerabili e promosso l'istruzione; abbiamo difeso i diritti dei migranti, in particolare nel Sud Est Asiatico, dove la tratta e nuove forme di schiavitù affliggono milioni di persone, private dei più basilari diritti umani, economici e sociali. Infine, nel corso del 2021, abbiamo deciso di riprendere le nostre attività per garantire sostegno alle comunità locali in Afghanistan, in particolare alle donne vedove e ai loro figli, in un momento così delicato, dopo che la situazione è rapidamente precipitata e i diritti delle persone negati con sempre più forza. Insieme all'intervento ad Haiti, quello in Afghanistan segna la piena operatività dell'alleanza nata nel 2020 con ChildFund, in un'ottica di pronta risposta alle comunità più vulnerabili afflitte da

guerre e catastrofi naturali. L'educazione rappresenta per WeWorld una delle più importanti opportunità per promuovere la giustizia sociale perché accresce la consapevolezza, la partecipazione, la capacità di scelta e il controllo sulle risorse di tutte le persone. Per questo in tutti i paesi, abbiamo realizzato progetti specifici di educazione, anche grazie al programma **Sostegno a Distanza** supportato da migliaia di donatori privati. Numerosi infine gli interventi in **Italia** ed **Europa**, dove siamo presenti con programmi sociali di aiuto diretto contro la violenza sulle donne e la povertà educativa, specialmente nelle periferie delle grandi città come Milano, Torino, Roma, Napoli, Caserta, Palermo, Cagliari e dal 2021 Bologna. Un altro intervento diretto all'interno del nostro Paese è stato quello a Ventimiglia, dove abbiamo offerto un sostegno ai migranti in transito. Nell'ambito delle

attività di **Educazione alla Cittadinanza Globale**, abbiamo promosso una maggiore consapevolezza sulle cause e conseguenze della disuguaglianza a livello mondiale, con dibattiti, campagne e i due festival che organizziamo a Milano e Bologna (per un approfondimento, si rimanda al paragrafo Comunicazione della sezione 4). Grazie a queste attività abbiamo toccato numerosi temi al centro dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, raggiungendo milioni di persone in Italia ed Europa.

Gli aiuti

Nel 2021 abbiamo impiegato risorse pari 37.978.106 € a sostegno delle comunità più vulnerabili. Il 25% dei fondi è stato impiegato in Italia e in Europa (rispetto al 18% del 2020). In particolare, il 17% in Europa e l'8% in Italia, per finanziare le nostre attività di aiuto diretto (contrasto alla povertà educativa, i programmi di sostegno alle donne vittime di violenza e il sostegno ai migranti in transito a Ventimiglia) e azioni volte a sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche sociali e ambientali. Il restante 75% dei fondi è stato utilizzato nelle comunità locali, dove è più forte l'impatto di povertà, guerre, effetti del cambiamento climatico e, in generale, della mancanza di diritti.



Abbiamo intrapreso un percorso per aggiornare e rilanciare la strategia che nei prossimi anni impatterà sulla nostra intera organizzazione e sui nostri principali portatori di interesse.

Un percorso che ha portato a identificare e sviluppare una strategia pluriennale attraverso modelli e strumenti basati su metodologie e approcci tipici della *Theory of Change (ToC)*. Per ToC intendiamo un processo partecipativo nel quale differenti portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine e identificano le condizioni affinché tali obiettivi siano raggiunti.

Questo percorso ci consente di:

- > identificare le priorità in termini di *impact* che si desidera realizzare, in coerenza con la nostra Visione e Missione, con quanto richiesto dalla Riforma del Terzo Settore;
- > aggiornare la mappatura degli stakeholder che a diverso titolo possono contribuire al raggiungimento dei risultati di breve, medio e lungo periodo definiti sulla base delle priorità in termini di impatto;
- > dettagliare i principali cambiamenti in termini di *outcome* di medio e breve periodo necessari a generare l'impatto desiderato (backward mapping);
- > identificare gli *outcome* prioritari per i prossimi 3 anni e strutturarli in una pianificazione declinata annualmente;
- > definire gli indicatori di valutazione quantitativi e qualitativi degli *outcome* identificati al punto precedente;
- > definire le linee guida di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati generati a livello di *outcome*.

Teoria del cambiamento

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambine, bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno.

Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi.

Un mondo, terra di tutti, in cui nessuno sia escluso.



EDUCAZIONE

Bambine, bambini e giovani sviluppano pienamente le loro capacità grazie a un'educazione equa, di qualità e inclusiva.

COMUNITÀ

Le comunità educanti garantiscono e promuovono un ambiente positivo per l'apprendimento, il benessere, la resilienza e la cittadinanza attiva.

VULNERABILITÀ

Bambine, bambini e giovani accedono in maniera equa e senza discriminazioni ai servizi educativi.

Bambine, bambini e i giovani accedono ad apprendimento sicuro e inclusivo.

GOVERNANCE

Il Sistema Educativo è in grado di garantire un'educazione di qualità e inclusiva.



ACQUA

Le persone accedono ad acqua potabile protetta e a servizi igienici sostenibili, inclusivi ed economici.

COMUNITÀ

Le comunità gestiscono le risorse idriche e i servizi igienici in maniera equa, efficiente e sostenibile.

VULNERABILITÀ

I soggetti più vulnerabili accedono in maniera equa e sicura all'acqua potabile protetta e a servizi igienico-sanitari inclusivi.

GOVERNANCE

I *Service Providers* idricosanitari sono in grado di garantire servizi di qualità, equi e innovativi.



SALUTE

Le persone vivono in buona salute e benessere grazie a servizi pubblici, equi e inclusivi.

COMUNITÀ

La rete comunitaria di operatori sanitari assicura un sostegno continuo al sistema sanitario.

VULNERABILITÀ

Le comunità e i soggetti più vulnerabili accedono a servizi sanitari inclusivi.

Le donne e le adolescenti godono dei diritti e della salute sessuale e riproduttiva.

GOVERNANCE

Le istituzioni garantiscono qualità e copertura dei servizi socio-sanitari.



HUMAN MOBILITY

Le persone possono spostarsi e vivere fuori o dentro il proprio paese in maniera sicura, dignitosa e legale.

COMUNITÀ

I migranti partecipano alla vita economica, sociale e culturale della comunità ospitante.

VULNERABILITÀ

Le comunità più vulnerabili hanno alternative rispetto alla migrazione.

Le persone forzate a spostarsi hanno accesso a una vita degna, sicura e *self-reliant*.

GOVERNANCE

Le Istituzioni garantiscono il rispetto dei diritti dei migranti forzati e non e accesso a meccanismi di protezione.



DIRITTI E PARITÀ DI GENERE

Le donne godono di una reale parità di genere.

COMUNITÀ

La comunità realizza azioni per la promozione di equità e identità di genere.

VULNERABILITÀ

Le donne e le ragazze prendono decisioni autonome e consapevoli sulla propria vita e sul proprio corpo.

Le donne raggiungono parità di reddito e indipendenza economica.

GOVERNANCE

Le donne partecipano al processo decisionale politico ed economico.



FAME ZERO

Le comunità vulnerabili hanno un'alimentazione quotidiana equilibrata, ecosostenibile e di qualità.

COMUNITÀ

Le comunità dispongono di una produzione agricola e zootecnica sufficiente per il proprio fabbisogno, sostenibile e di qualità.

VULNERABILITÀ

Le comunità vulnerabili sono in grado di resistere a shock e stress alimentari.

Le comunità e i soggetti più vulnerabili adottano buone pratiche nutrizionali.

GOVERNANCE

Le Istituzioni pubbliche, private e la Società Civile collaborano per lo sviluppo economico locale.



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le società compiono una transizione ecologica equa, partecipata e basata sui diritti umani.

COMUNITÀ

Le comunità implementano piani di sviluppo locale resilienti rispetto al cambiamento climatico, basati su analisi di rischio ed equità di genere.

VULNERABILITÀ

Le comunità e i soggetti più vulnerabili ed esposti agli effetti del cambio climatico adottano strategie di adattamento positive e non conflittive.

GOVERNANCE

Le imprese adottano un processo di due diligence sociale e ambientale basato sui diritti umani.

Le Istituzioni e la Società Civile promuovono modelli di governance e politiche di sviluppo sostenibili.



TEMPO SOSPESO, PROGETTO FOTOGRAFICO SULLE DONNE SIRIANE RIFUGIATE
IN LIBANO ©FRANCESCAVOLPI/WEWORLD



Le attività nel 2021



CAMPAGNE SUL DIRITTO ALL'ACQUA E IGIENE

393.161

GIORNATE DI FORMAZIONE ORGANIZZATE

127.014

CREAZIONE E RIABILITAZIONE DI IMPIANTI PER L'ACQUA

644.778

DISTRIBUZIONE KIT IGIENICO-SANITARI

69.174

CREAZIONE E RIABILITAZIONE DI LATRINE E SERVIZI IGIENICI

43.136

PERSONE COINVOLTE

Acqua

Garantiamo un equo accesso all'acqua attraverso la fornitura di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, la formazione in merito alla gestione delle risorse e la lotta allo spreco e allo sfruttamento delle fonti idriche e delle relative politiche.



60 PROGETTI REALIZZATI



29 PROGETTI DI EMERGENZA

31 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE

1.278.377

PERSONE COINVOLTE INDIRETTAMENTE

10.558.767



UNA CISTERNA CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'ACQUA IN UNA SCUOLA DI PORTO CABEZAS, NICARAGUA

Nel 2021 abbiamo garantito l'accesso all'acqua in 8 Paesi coinvolgendo oltre un milione di persone, con interventi mirati per rispondere ai diversi contesti. In Libano abbiamo lavorato con il settore pubblico per migliorare la gestione delle risorse idriche. Abbiamo costruito e riabilitato impianti di acqua potabile in Siria, Libia e Palestina. Sempre in Palestina abbiamo lavorato sul tema delle acque reflue con interventi diretti e formazione agli agricoltori. È stato favorito l'accesso all'acqua e all'igiene nelle scuole in Kenya, Mozambico e in Siria, garantendo i servizi igienico-sanitari con una particolare attenzione all'inclusione delle bambine. In Burundi e Libia abbiamo distribuito kit igienici per contrastare la propagazione di epidemie. In tutti i paesi abbiamo organizzato corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza sul diritto all'acqua e sulle norme igieniche.



ATTIVITÀ DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

240.607

FORMAZIONE E TRAINING

12.671

CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI SISTEMI DI ALLERTA

520.535

PERSONE COINVOLTE

Cambiamento Climatico

Aiutiamo le comunità locali a gestire gli effetti locali dei cambiamenti climatici, intervenendo sulla pianificazione territoriale e sul miglioramento della gestione del rischio. Lavoriamo per prevenire le catastrofi ambientali, promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'autonomia energetica.



25 PROGETTI REALIZZATI



2 PROGETTI DI EMERGENZA

23 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE

1.209.158

PERSONE COINVOLTE INDIRETTAMENTE

3.832.497



GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLE COMUNITÀ DI MANICA, MOZAMBICO @CAMILLAMILIANI/WEWORLD

Nel 2021 abbiamo lavorato in 8 paesi che negli ultimi anni hanno visto aumentare fenomeni climatici estremi, con pesanti ripercussioni sulle comunità locali. In Bolivia, Perù, Nicaragua e Mozambico - dove le comunità sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici - abbiamo rafforzato la capacità di riduzione del rischio di disastri naturali (DRR) coinvolgendo comunità, scuole e autorità locali nella pianificazione e gestione del territorio. In Cambogia, Kenya e Guatemala, insieme a UNIBO abbiamo svolto ricerche per indagare il nesso tra crisi climatica e migrazioni, raccogliendo dati quantitativi e qualitativi, in particolare testimonianze dirette tramite la metodologia dei *Climate Diaries*. In Burundi abbiamo dotato 28 centri sanitari e 8 scuole di impianti fotovoltaici e fornito lampioni solari nei campi profughi e nelle comunità ospitanti, oltre a formare i referenti locali sull'utilizzo delle apparecchiature.



Diritti e parità di genere

Gruppi di auto-aiuto, lotta ai matrimoni precoci, tutela legale, rafforzamento della società civile e delle istituzioni democratiche, advocacy e campagne di sensibilizzazione sui diritti. Sono solo alcune delle attività per sostenere i diritti di donne, minori, disabili, rifugiati, migranti e altri soggetti a rischio di esclusione in tutto il mondo.



ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/RAFFORZATI

1.351

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

18.066

ATTIVITÀ PER I DIRITTI DELLE DONNE E L'EMPOWERMENT

3.957

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

25.742

PAESI RAGGIUNTI
AFGHANISTAN
BENIN
BRASILE
BURKINA FASO
CAMBOGIA
CUBA
HAITI
LIBIA
MOZAMBICO
NICARAGUA
PALESTINA
TANZANIA
THAILANDIA
TUNISIA

51
PROGETTI
REALIZZATI



3 PROGETTI
DI EMERGENZA

48 PROGETTI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE



PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE

53.430

PERSONE COINVOLTE
INDIRETTAMENTE

2.736.549

PERSONE COINVOLTE



LA POLVERE DELLA FORESTA. PROGETTO FOTOGRAFICO DAL BENIN ©DAVIDEBERTUCCIO/WEWORLD

Nel 2021 abbiamo realizzato interventi diretti per promuovere equità, non discriminazione e contrastare la violenza in 14 paesi, favorendo la partecipazione di donne e gruppi vulnerabili alla vita pubblica, all'associazionismo e all'economia. A Cuba abbiamo garantito l'inserimento lavorativo di giovani con disabilità e donne e per costruire un modello di gestione dei servizi socio-assistenziali sostenibile, in sinergia con il sistema cooperativo emiliano. In Benin abbiamo organizzato corsi di formazione e incontri su tematiche legate a salute sessuale e riproduttiva con la società civile. In Cambogia e Thailandia abbiamo promosso azioni di prevenzione e protezione comunitaria contro il traffico di migranti. In Nicaragua siamo intervenuti a sostegno di bambine e adolescenti a rischio o vittime di violenza e abbiamo promosso l'empowerment delle donne. In Palestina e Tunisia abbiamo facilitato l'avvio di microimprese a conduzione femminile.



Educazione

Il diritto all'educazione è un diritto umano fondamentale che non ammette discriminazioni o esclusioni. Educazione per tutti è anche l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Siamo convinti che un'istruzione di qualità sia il mezzo per realizzare il potenziale di ognuno e il progresso delle società, uno strumento per favorire la cittadinanza globale.



ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

35.403

FORMAZIONE A INSEGNANTI ED EDUCATORI

1.051

SUPPORTO ALLE SCUOLE

149.140

PROGRAMMI DI CHILD CLUB PER I DIRITTI DEI BAMBINI

1.104

ATTIVITÀ PER IL RISPETTO, L'INCLUSIONE E LA PROTEZIONE, LIFE SKILLS E COMPETENZE PSICOSOCIALI

30.465

PERSONE COINVOLTE



PAESI RAGGIUNTI
BENIN
BRASILE
CAMBOGIA
KENYA
LIBANO
LIBIA
MOZAMBICO
PALESTINA
SIRIA
TANZANIA

77
PROGETTI
REALIZZATI



21 PROGETTI
DI EMERGENZA

56 PROGETTI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE



PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE

308.163

PERSONE COINVOLTE
INDIRETTAMENTE

13.657.612



ÁRVORE DE VIDA. PROGETTO FOTOGRAFICO REALIZZATO IN MOZAMBICO ©CAMILLAMILIANI/WEWORLD

Nel 2021 siamo intervenuti in 10 paesi per assicurare l'accesso all'istruzione, ridurre l'abbandono scolastico, promuovere l'inclusione e favorire un'educazione di qualità, anche in contesti di emergenza. In Siria, Palestina, Mozambico, Kenya, Libano e Cambogia abbiamo riabilitato le scuole, per farne luoghi sicuri, confortevoli e inclusivi, con un'attenzione alle esigenze degli alunni con disabilità e delle bambine. In Brasile abbiamo sviluppato una metodologia per ridurre la violenza intra-scolastica e assistito gli insegnanti colpiti da stress e ansia generati dall'impatto del Covid-19. Durante la pandemia abbiamo distribuito attrezzature e materiale didattico per l'apprendimento a distanza, dando continuità alle attività scolastiche. Inoltre abbiamo formato insegnanti e personale scolastico sulle buone pratiche igienico-sanitarie, coinvolto studenti in attività educative per la prevenzione da Covid-19 e distribuito dispositivi di protezione individuale.



ATTREZZATURE, INPUT E SERVIZI PER SOSTENERE L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

184.884

PROGRAMMI DI CASH TRANSFER, CASH FOR WORK E COUPON ALIMENTARI

57.329

PROGRAMMI DI SCREENING NUTRIZIONALI

149.679

CAMAPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

65.645

Fame Zero

L'eliminazione della fame attraverso il raggiungimento della sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e la promozione dell'agricoltura sostenibile, è l'obiettivo 2 dell'Agenda globale 2030. Per questo sosteniamo i piccoli agricoltori e l'agricoltura familiare promuovendo l'autonomia e l'autoconsumo, l'accesso equo ai mercati e all'economia.

PAESI RAGGIUNTI
AFGHANISTAN
BENIN
BURKINA FASO
BURUNDI
GUATEMALA
HAITI
KENYA
CAMBOGIA
MALI
MOZAMBICO
NICARAGUA
NIGER
PALESTINA

54

PROGETTI REALIZZATI



PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE

697.570



23 PROGETTI DI EMERGENZA

31 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE COINVOLTE INDIRETTAMENTE

2.437.237



BENEFICIARIE COINVOLTE DURANTE LA MISSIONE DEL PROGETTO #CLIMATEOFCHANGE IN GUATEMALA

Nel 2021 abbiamo lavorato in 13 paesi attraverso un approccio integrato: identifichiamo le famiglie più povere per prevenire la malnutrizione acuta e cronica, aumentiamo la disponibilità di cibo e miglioriamo la dieta, contrastiamo la povertà con input agricoli. In Burundi lo abbiamo fatto puntando sugli agenti di cambiamento: donne, leader comunitari e agenti di salute. In Burkina Faso e Palestina abbiamo distribuito kit agricoli per sostenere piccoli produttori e l'agricoltura familiare. In Benin, Burkina Faso, Guatemala, Haiti, Mozambico, Mali e Nicaragua abbiamo fornito cibo attraverso distribuzioni dirette, trasferimenti monetari e coupon alimentari spendibili presso i commercianti convenzionati, sostenendo così l'economia locale. Infine, nel 2021 abbiamo deciso di riprendere le nostre attività in Afghanistan, supportando le donne sole capofamiglia e i loro figli attraverso trasferimenti monetari per garantire loro l'accesso e la disponibilità di alimenti.



PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE EROGATE

12.251

SERVIZI SANITARI CREATI/RAFFORZATI

832.762

GIORNATE DI FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO-SANITARI

3.468

ATTIVITÀ SANITARIE IN RISPOSTA ALLA PANDEMIA COVID-19

2.860

PERSONE COINVOLTE

Salute

La Dichiarazione universale dei diritti umani sancisce la salute come un diritto fondamentale per lo sviluppo umano e sostenibile. Questo è l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030, al cui raggiungimento contribuiamo con il nostro lavoro nel settore della salute. In questo contesto forniamo l'assistenza sanitaria dove necessaria, a tutte e tutti.

PAESI RAGGIUNTI
BURKINA FASO
BURUNDI
BENIN
CAMBOGIA
CUBA
LIBANO
LIBIA
MOZAMBICO
PALESTINA
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

38

PROGETTI REALIZZATI



PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE

905.456



11 PROGETTI DI EMERGENZA

27 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE COINVOLTE INDIRETTAMENTE

8.010.153



UNA MADRE CON IL PROPRIO BIMBO PRESSO UN REPARTO DI MATERNITÀ NEL DISTRETTO DI MANGA, KENYA ©PHOTOAID/WEWORLD

Nel 2021 abbiamo promosso l'accesso alla salute in 10 paesi, in modo integrato ad altri interventi come cibo, acqua, educazione e human mobility. Abbiamo supportato le strutture sanitarie pubbliche, garantendo l'accesso a servizi sanitari di qualità alla popolazione di Gaza, alle donne in stato di gravidanza in Kenya e ad anziane e anziani a Cuba. In Burkina Faso, Benin, Burundi e Kenya, abbiamo integrato gli interventi sanitari alla lotta contro la malnutrizione dei bambini e delle loro madri, formando personale sanitario e garantendo i servizi dei centri sanitari. Abbiamo migliorato le condizioni di salute per sfollati e gruppi vulnerabili in Congo, Mali, Mozambico e in Burundi, dove abbiamo lavorato in 5 campi per rifugiati congolesi gestiti dall'UNHCR. In continuità con il 2020, per far fronte all'emergenza sanitaria, abbiamo formato il nostro staff e gli operatori sanitari locali, organizzato campagne di prevenzione e distribuito dispositivi di protezione dal Covid-19.



Human Mobility

Per qualsiasi motivo ci si muova, siamo convinti che ciò debba avvenire in sicurezza. Ci impegniamo per assicurare dignità e rispetto dei diritti delle persone migranti a causa di guerre, povertà e conseguenze del riscaldamento globale. Siamo impegnati nei paesi di origine dei fenomeni migratori, nell'orientamento prima e dopo la partenza dei migranti e nell'accoglienza nei paesi di transito e di arrivo.



DISTRIBUZIONE DI KIT

4.406

ATTIVITÀ DI ADVOCACY PER I DIRITTI DI MIGRANTI, RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO E PERSONE A RISCHIO DI MIGRAZIONE FORZATA

2.471

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DELLA MIGRAZIONE FORZATA E SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ OSPITANTI

1.187

ALLOGGI PER RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO E PERSONE A RISCHIO DI MIGRAZIONE FORZATA RIABILITATI/COSTRUITI

693.711

PAESI RAGGIUNTI
BURUNDI
CAMBOGIA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOZAMBICO
PALESTINA
PERÙ
THAILANDIA
TUNISIA

10
PROGETTI
REALIZZATI



7 PROGETTI
DI EMERGENZA

3 PROGETTI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE



PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE

701.850

PERSONE COINVOLTE
INDIRETTAMENTE

1.080.765



MIGRANTI AL CONFINE TRA FRANCIA E ITALIA, VENTIMIGLIA @MICHELELAPINI/WEWORLD

Nel 2021 siamo stati presenti in 10 paesi per rispondere ai bisogni di chi è stato costretto a lasciare la propria casa. Grazie alla CPA - *Community Protection Approach*, metodologia di analisi che abbiamo sviluppato e testato in diversi contesti di emergenza, abbiamo elaborato piani di risposta e protezione integrata coinvolgendo direttamente rifugiati e comunità ospitanti. In Libano, Libia e Burundi abbiamo migliorato le condizioni di vita delle persone all'interno dei campi di accoglienza formali e informali. Al confine tra Cambogia e Thailandia abbiamo fornito ai migranti strumenti e informazioni per una migrazione sicura. Abbiamo continuato a sostenere i palestinesi sottoposti a interventi di trasferimento forzato, migliorando le loro condizioni abitative. Infine, abbiamo condotto campagne di sensibilizzazione e informazione per aumentare la conoscenza dei diritti e la resilienza dei migranti.



Educazione alla cittadinanza globale

Formare cittadine e cittadini consapevoli delle dinamiche globali, renderli protagonisti della costruzione di un mondo più giusto e sostenibile e dell'esercizio dei propri diritti e delle proprie responsabilità verso gli altri, è la grande sfida e l'urgenza che affrontiamo nelle nostre azioni di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale.



1 CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DELL'AGENDA 2030

53.134

285 ATTIVITÀ
CON SCUOLE E UNIVERSITÀ

2.118

3 CAMPAGNE PANEUROPEE SU CAMBIAMENTO CLIMATICO, ACQUA E SISTEMA ALIMENTARE

14.458.265

240 GIORNATE DI FORMAZIONE ORGANIZZATE

2.520

PAESI RAGGIUNTI
POLONIA
UNGHERIA
BULGARIA
GRECIA
CIPRO
AUSTRIA
SLOVENIA
GERMANIA
BELGIO
FRANCIA
SPAGNA
PORTOGALLO
ITALIA

10
PROGETTI
REALIZZATI



0 PROGETTI
DI EMERGENZA

10 PROGETTI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE



PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE

15.116.887

PERSONE COINVOLTE
INDIRETTAMENTE

37.851.699



GIOVANI AMBASSADOR EUROPEI DEL PROGETTO #CLIMATEOFCHANGE IN VIAGGIO VERSO IL KENYA

Nel 2021 è continuata la nostra attività di sensibilizzazione verso gli **obiettivi di sviluppo sostenibile**. Abbiamo concluso le attività relative al racconto delle migrazioni, con i progetti **#MigratED**, **#CiakmigrAction** e **#RaP**, che hanno dato voce a giovani, migranti e coinvolto giornalisti, insegnanti e istituzioni, con l'obiettivo di smontare i pregiudizi e promuovere convivenza e inclusione. Siamo tornati a organizzare laboratori e attività in presenza, per stimolare i giovani sul tipo di società che vorrebbero, grazie alla competizione educativa **EXPONI** e al progetto **#Myrevolution**. Infine, sono entrati nel vivo i progetti nell'ambito del programma europeo DEAR: **#ClimateOfChange**, **#OurFoodOurFuture**, **#PeopleAndPlanet**. Un impegno che ci permette di mobilitare migliaia di giovani sulla lotta per il clima e dialogare con istituzioni e opinione pubblica su tematiche legate a giustizia climatica e sociale.



Educazione, diritti e parità di genere, aiuto diretto

Siamo presenti lì dove nascono nuove vulnerabilità e si rafforzano le fragilità, in particolare nelle periferie delle grandi città italiane, per sostenere i diritti dell'infanzia e delle donne e assicurare la dignità di tutte le persone, inclusi migranti e richiedenti asilo.



58 ATTIVITÀ DI EMPOWERMENT FEMMINILE E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

825

6 CENTRI PER LE DONNE CREATI/RAFFORZATI

825

564 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO SCOLASTICO ED EDUCATIVO REALIZZATE

8.600

3.000 SERVIZI PER L'ASSISTENZA AI MIGRANTI

5.179

PROVINCE RAGGIUNTE

TORINO
MILANO
BRESCIA
IMPERIA
BOLOGNA
L'AQUILA
ROMA
CASERTA
NAPOLI
COSENZA
PALERMO
CAGLIARI

- SOSTEGNO DONNE
- SOSTEGNO BAMBINI
- ◐ SOSTEGNO DONNE E BAMBINI

12

PROGETTI REALIZZATI



PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE

15.076



1 PROGETTI DI EMERGENZA

11 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE COINVOLTE INDIRETTAMENTE

27.600



IO SONO COME UN ALBERO, PROGETTO FOTOGRAFICO PER RACCONTARE I GIOVANI NELLE PERIFERIE DI AVERSA ©PIETROLOCASTO/WEWORLD



PROGETTO FOTOGRAFICO PER RACCONTARE LA VITA DEGLI ADOLESCENTI DURANTE IL PERIODO DI ISOLAMENTO SOCIALE ©CLAUDIOMAJORANA/WEWORLD



ADOLESCENTI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA FREQUENZA200



STUDENTE COINVOLTO NEL PROGETTO SPACE A MILANO ©ROCCORORANDELLI/WEWORLD

Diritti e parità di genere

Anche nel 2021 l'emergenza pandemica ha amplificato le disuguaglianze e le donne continuano a essere le principali vittime. Come emerge dalle ricerche Ipsos per WeWorld (per un approfondimento si rimanda al paragrafo Comunicazione della sezione 4) una donna su due ha visto peggiorare la propria situazione economica a causa del Covid-19 e una lavoratrice su due ha paura di perdere il proprio posto di lavoro. L'effetto della Pandemia sulla condizione femminile è andato a sommarsi a numerose criticità, in un Paese dove oltre sei milioni di donne hanno subito una qualche forma di violenza. Il 70% delle donne vede nella cultura patriarcale e maschilista la causa più importante della violenza su di loro. Il nostro impegno contro la violenza sulle donne si è tradotto

anche nel 2021 in un programma nazionale che unisce l'intervento sul territorio a sensibilizzazione, ricerca, comunicazione e azioni di advocacy. La principale risposta per l'inclusione e l'autonomia femminile sono i nostri **Spazi Donna**, presenti nei quartieri vulnerabili di Napoli, Milano, Roma, Cosenza e Brescia. A questi nel 2021 si è aggiunto quello di Bologna, nel quartiere San Donato-San Vitale, grazie alla collaborazione con la cooperativa Cadiati e al sostegno di Lines. Dopo un'interruzione dei servizi a causa della Pandemia, nel 2021 il nostro staff femminile specializzato ha ripreso a garantire sostegno gratuito all'interno di spazi di accoglienza e di aggregazione dove costruire relazioni di fiducia e attivare nelle donne una presa di coscienza, attraverso interventi in grado di restituire autostima, progettualità e autonomia. Un'attenzione specifica è data alla

relazione tra madre/figlio, attraverso uno spazio dedicato. Grazie agli Spazi Donna è stato possibile sostenere migliaia di donne insieme ai loro figli, per far emergere le situazioni più difficili e dare una risposta concreta.

Educazione

Da circa dieci anni lavoriamo per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico in Italia, dentro e fuori la scuola, attraverso una serie di programmi che prevedono il coinvolgimento di insegnanti, genitori, istituzioni, enti pubblici e privati per assicurare un'azione efficace sui singoli studenti e sulla comunità educante. Durante l'emergenza pandemica abbiamo continuato a presidiare i territori, a stare al fianco di studenti e famiglie, a fare rete con gli

attori locali. La presenza sul territorio, attraverso la metodologia dell'educativa di strada, ha permesso di attivare forme di protagonismo e coinvolgimento dei giovani, funzionali ad accompagnarli nel loro percorso di crescita educativa, affiancandoli nel passaggio alle scuole superiori, in questo particolare anno scolastico segnato ancora dalla pandemia di Covid-19. Una presenza che ci ha permesso anche nel 2021 di dare seguito alle attività di **Frequenza 200**, raggiungendo nuovi territori e valorizzando pratiche efficaci sperimentate negli anni scorsi; **R.E.A.C.T.**, progetto selezionato da Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e di ampliare le attività del progetto **S.P.A.C.E.**, avviato a fine 2020 per migliorare le condizioni sociali e scolastiche di studentesse e studenti pendolari che vivono in aree isolate e ad alto rischio di dispersione



FRATTA MAGGIORE, PROGETTO FOTOGRAFICO NELLE PERIFERIE ITALIANE
©ROCCORANDELLI/WEWORLD



OPERATORE DI WEWORLD ALLA STAZIONE TRA IL CONFINE TRA FRANCIA
E ITALIA, VENTIMIGLIA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD



DONNA CON IL PROPRIO BAMBINO IN ATTESA DI SUPERARE IL CONFINE
CON LA FRANCIA, VENTIMIGLIA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

scolastica e povertà educativa. Questi programmi ci hanno permesso di ampliare la nostra presenza nelle periferie di aree urbane complesse, dal punto di vista sociale ed educativo (Lombardia, Piemonte, Lazio, Abruzzo, Sardegna, Campania e Sicilia) rafforzando le comunità educanti locali e potenziando la collaborazione con associazioni, scuole, famiglie ed enti locali.

Aiuto Diretto

Il nostro impegno per garantire **dignità e rispetto dei diritti delle persone che migrano** a causa di guerre, povertà e conseguenze del cambiamento climatico si traduce anche in Italia, da vari decenni interessata al fenomeno migratorio. Dal 2016, infatti, siamo impegnati sul confine italo-francese, nella città di **Ventimiglia**, per supportare donne, bambine, bambini e uomini bloccati nel loro viaggio verso il nord Europa. Durante i primi mesi del 2021, grazie a un forte dialogo e advocacy con la Questura di Imperia, siamo finalmente giunti a un importante compromesso: la richiesta di marca da bollo di 16 euro non è più obbligatoria per la domanda di asilo. Un aiuto fondamentale a tanti richiedenti asilo che spesso si trovano in situazioni di vulnerabilità

e impossibilità economica. Inoltre, a fine 2021 abbiamo migliorato i flussi di comunicazione e la celerità dell'inserimento dei titolari di protezione internazionale nel sistema di accoglienza di secondo livello, molti dei quali attendevano da più di 6 mesi un riscontro. In totale, nel corso del 2021 abbiamo fornito kit di beni di prima necessità e assistenza legale e sociale a oltre 5.000 persone.



ÁRVORE DE VIDA, PROGETTO FOTOGRAFICO REALIZZATO IN MOZAMBICO
©CAMIL LAMILIANI/WEWORLD

Advocacy

Proponiamo ricerche, incontri, iniziative di advocacy e attività di sensibilizzazione per sostenere attivamente i diritti delle persone vulnerabili, confrontandoci con stakeholder pubblici a livello nazionale e internazionale.

Il 2021 è stato un anno importante per il **Centro Studi** e l'**Advocacy nazionale**. Abbiamo pubblicato i due rapporti **Mai più invisibili** e **WeWorld Index**, che ogni anno ci permettono di restituire una fotografia della condizione delle donne e dei bambini rispettivamente in Italia e nel mondo. Abbiamo portato avanti diverse indagini, approfondendo aspetti legati alle condizioni di vita di donne e popolazione *under 18* dopo la pandemia. Con il *brief report* **La condizione economica femminile in epoca Covid-19** abbiamo analizzato come la crisi economico-sociale portata dalla pandemia abbia inciso sulle condizioni lavorative delle donne. In linea con gli anni passati, in occasione della giornata del 25 novembre, nel *brief report* **La cultura della violenza** abbiamo indagato la persistenza o meno di stereotipi e pregiudizi di genere, alla base della violenza contro le donne. Per quanto concerne bambine e bambini, ci siamo dedicati al tema dell'educazione, penalizzata dalla pandemia, attraverso un'analisi del sistema educativo italiano, dei suoi punti di forza e criticità e delle buone pratiche messe in atto nei territori. Il rapporto **Quando educa il villaggio**, il *brief report* **La scuola che verrà**, frutto di alcuni incontri di riflessione interni alla Rete Frequenza 200 e il *brief report* **Il Community Worker** nel progetto REACT rispondono a questi intenti. Le analisi condotte dal Centro Studi, unite alle esperienze

concrete all'interno dei territori, ci hanno fornito molteplici spunti per avanzare alcune **proposte politiche**, contenute nella collana dei *policy brief* inaugurata nel 2021. I *policy brief* **Perché in Italia avere le mestruazioni è un lusso e perché la Tampon Tax va ridotta ora**, quello dal titolo **Promuovere l'empowerment economico femminile attraverso i congedi di paternità e i congedi parentali per padri**, i tre relativi a **La scuola che vorremmo** vogliono innescare dei cambiamenti nelle politiche pubbliche che favoriscano donne e bambini con ricadute reciproche sul benessere comune. Inoltre, vogliono contaminare i nostri modelli culturali verso un ripensamento delle relazioni tra generi e generazioni. Queste attività hanno portato a un risultato di cui siamo fieri: la riduzione nella Legge di Bilancio per il 2022 della tassa sui prodotti per l'igiene femminile, una richiesta portata avanti dal 2020 coinvolgendo stakeholder istituzionali grazie alla campagna **#TamponTax**. Confronti che sono proseguiti anche su altri temi, con la partecipazione ai tavoli del Dipartimento per le Pari Opportunità in occasione della stesura del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, della definizione della Strategia nazionale per la Parità di genere e delle Audizioni organizzate dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza sul tema della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Durante l'anno sono proseguite a opera del Centro Studi le attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sui diritti di donne e bambini nelle scuole, nelle università, nei comuni e nelle aziende, dove in particolare abbiamo portato avanti il **Programma Sostegno Donna** volto a sensibilizzare il mondo *profit* rispetto alla parità di genere e alla violenza contro

le donne. Nell'ambito dell'**Advocacy Internazionale**, il team dedicato (**IAPIA - International Advocacy, Policy and Innovation Area**) nel 2021 ha vinto il prestigioso primo premio al concorso *Best Results-Based Protection* di InterAction, la rete delle ONG statunitensi, grazie alla metodologia **CPA - Community Protection Approach**. Le nostre sedi locali sono state supportate nello sviluppo di materiali di advocacy, posizionamento e ricerca. In particolare si segnalano: il rapporto **Tempo Sospeso** a 10 anni dallo scoppio della guerra siriana (legato alla campagna di comunicazione); in Libia è stata sviluppata una strategia *Nexus* con l'elaborazione di un *Nexus Profile* comprensivo di *collective outcome*; in Palestina sono state riviste analisi e pubblicazioni chiave e condivisi aggiornamenti puntuali durante le ostilità a Gaza. La diffusione della metodologia CPA ha raggiunto 11 nuovi paesi: i risultati iniziali emersi dall'applicazione della metodologia in Centro America sono stati presentati durante il Forum dei Donatori Centroamericani. Sono state rafforzate partnership chiave (come VOICE e ILS-LEDA) grazie alla partecipazione ai gruppi di lavoro su approcci e metodologie innovative (come il Nexus Umanitario Sviluppo Pace, tema sul quale abbiamo contribuito alle Linee Guida del MAECI-AICS per conto di Link 2007). Nell'ambito del sistema umanitario siamo stati accolti nell'*International NGOs Sub Group* del fondo *Education Cannot Wait*, nella campagna per l'Educazione in Emergenza e nelle Crisi Protratte e in *cluster* globali relativi a *Wash* e Protezione. Infine, sono stati numerosi gli impegni accademici, tra cui la partecipazione al convegno annuale EADI, l'organizzazione dei seminari GLODEP con l'Università di Pavia, la partecipazione a numerosi Master.



74
DOCUMENTI PUBBLICATI SU CANALI INTERNAZIONALI E/O DIFFUSI A STAKEHOLDER ISTITUZIONALI SU SALUTE, WASH, EDUCAZIONE, PROTEZIONE, DRR, NEXUS E CAMBIAMENTO CLIMATICO



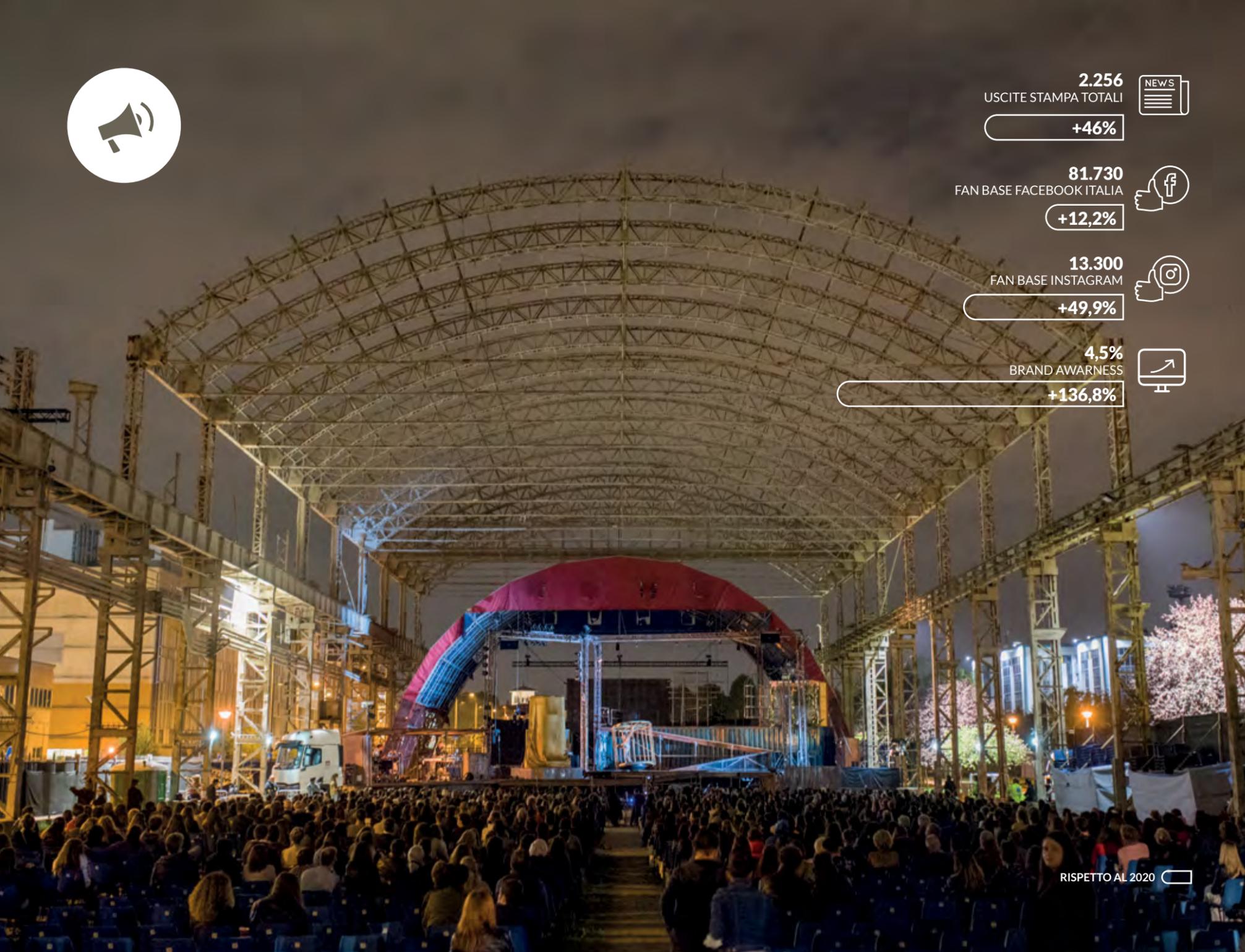
52
MEETING CON STAKEHOLDER INTERNAZIONALI



21
REPORT REALIZZATI E PUBBLICATI IN ITALIA



51
MEETING CON STAKEHOLDER ITALIANI



2.256
USCITE STAMPA TOTALI



+46%

81.730
FAN BASE FACEBOOK ITALIA



+12,2%

13.300
FAN BASE INSTAGRAM



+49,9%

4,5%
BRAND AWARENESS



+136,8%

RISPETTO AL 2020

Comunicazione

Per noi fare comunicazione significa difendere i diritti e dare voce alle persone e alle comunità con cui lavoriamo tutti i giorni in tutto il mondo. Siamo impegnati per raccontare la complessità dei nostri interventi: il lavoro nel sud globale, le attività in Italia, le tematiche ampie e l'intervento in emergenza e in sviluppo.

La pandemia è stata anche nel 2021 un elemento rilevante che ha influenzato molte delle nostre attività, aumentando le sfide nell'organizzare eventi come i festival di Milano e Bologna e offrendoci opportunità per raccontare con strumenti diversi le nostre attività in Italia e nel mondo. In linea con l'anno precedente, nel 2021 abbiamo continuato a chiedere l'abolizione della **#TamponTax** attraverso una strategia integrata che ha previsto, oltre alle azioni di advocacy raccontate nel paragrafo precedente, una campagna di comunicazione e una petizione. Grazie a questa unione abbiamo simbolicamente consegnato al Parlamento oltre 450.000 firme per chiedere di abbassare l'iva sugli assorbenti dal 22% al 5%. Nel mese di marzo abbiamo lanciato la campagna **#MaiPiùInvisibili** per la difesa dei diritti delle donne vittime di violenza. Partendo dalla consueta ricerca realizzata insieme a IPSOS, che ha nuovamente evidenziato come la pandemia abbia peggiorato le condizioni di donne, bambine e bambini in tutte le Regioni italiane, abbiamo lanciato la campagna con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per gli Spazi Donna WeWorld. Al nostro fianco sono scesi oltre 30 *ambassador*, tra i quali Alessio Boni, Elisa di Francisca, Federico Russo,

Francesco Mandelli, Rossella Brescia e tante altre persone che ci hanno permesso di raggiungere *online* quasi 3 milioni di persone. Il 15 marzo 2021 ricorreva il decennale del conflitto siriano, dieci anni durante i quali non ci siamo mai allontanati dalla popolazione siriana. Per tenere viva l'attenzione sulle condizioni delle donne siriane abbiamo realizzato e inviato un report istituzionale a 58 rappresentanti di istituzioni e organizzazioni legate al mondo dei diritti umani e realizzato **#TempoSospeso**, un progetto multimediale prodotto da Cortona On The Move, con la fotografa internazionale Francesca Volpi e sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo. 50 pannelli fotografici per raccontare donne che non hanno mai smesso di fuggire dalla guerra e hanno trovato rifugio in Libano. La mostra è stata inaugurata a maggio, al Base Milano, durante la prima giornata del **WeWorld Festival**, insieme al sindaco di Milano Beppe Sala. Dopo un anno di stop dovuto alla pandemia, è stato per noi molto emozionante tornare in presenza per l'undicesima edizione del festival dedicato ai diritti delle donne, in una nuova location, con una nuova veste grafica e un tema speciale: gli stereotipi, di genere ma non solo. Tenutosi dal 21 al 23 maggio, il WeWorld Festival ha visto la partecipazione di 1000 persone in presenza e 5000 online, con 24 talk e 71 ospiti, come: Fumettibrutti, Jennifer Guerra, Renata Ferri, Vittoria Schisano, Alberto Malanchino, Elisa di Francisca, Sara Ventura, Carlotta Vagnoli, le blogger di "Mammadimerda" e Maura Gancitano di Tlon. Non sono mancate performance e spettacoli dal vivo: la performance live di Gianmarco Pozzoli e Alice Mangione, una delle famiglie più famose del web, l'ascolto guidato del musicista David Blank,

un monologo dell'attore Massimiliano Loizzi e, a chiudere il Festival, una conversazione con l'attrice Valeria Solarino. Oltre al progetto fotografico sulla Siria di Francesca Volpi, sono stati presentati i progetti di Arianna Arcara, che racconta gli stereotipi delle adolescenti nelle periferie dove interviene WeWorld, e il reportage fotografico di Vincenzo Montefinese presso la comunità Sikh nell'Agro Pontino per la ricerca condotta per WeWorld sullo sfruttamento lavorativo di donne migranti nella filiera agroalimentare. In autunno, è arrivato finalmente anche in Italia il tour del progetto europeo **#ClimateOfChange**. Uno spettacolo di circo contemporaneo per raccontare gli effetti del cambiamento climatico, composto da due tappe al Carroponte di Milano che hanno visto oltre 2.000 presenze, raggiungendo il sold-out per entrambe le serate. Dopo quella di Milano, la compagnia circense MagdaClan si è spostata alla volta di Oeiras, per concludere il suo tour a Bruxelles. Oltre a Portogallo, Belgio e Italia, da luglio a novembre il tour è stato realizzato in Bulgaria, Slovenia, Polonia, Ungheria e Germania coinvolgendo e sensibilizzando sulle tematiche climatiche oltre 11.000 spettatrici e spettatori. Nella prima settimana di ottobre abbiamo organizzato a Bologna il **Terra di Tutti Film Festival**, rassegna di cinema sociale ed eventi giunta alla sua quindicesima edizione. Una settimana di festival con 24 film in programma e 12 eventi fuori sala, che hanno coinvolto 3.000 persone in presenza e 2.000 online. Oltre ai film in programma, quest'anno il TFFF ha visto la collaborazione con il festival visivo Cortona On The Move, portando degli Screening Off in sala tra i quali il premiato Gabriele Galimberti, e una sessione sul ruolo della fotografia sociale e



UNA DELLE PREMIAZIONI ALL'INTERNO DEL TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL, BOLOGNA ©MICHELELAPINI/WEWORLD



UNA DELLE TAPPE DEL CIRCO CONTEMPORANEO DEL PROGETTO #CLIMATEOFCHANGE, MILANO ©MICHELELAPINI/WEWORLD



CAMPAGNA ONLINE PER CHIEDERE L'ABOLIZIONE DELLA #TAMPONTAX



L'AMBASSADOR FRANCESCO MANDELLI A SOSGEGNO DELLA CAMPAGNA WEWORLD PER L'SMS SOLIDALE



BEPPE SALA E FRANCESCA VOLPI DURANTE L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA TEMPO SOSPELO, MILANO



MASSIMO BOTTURA CHE SUL PROPRIO PROFILO SOCIAL SOSTIENE LA CAMPAGNA DI WEWORLD #UNROSSOCONTROLAVIOLENZA

due conferenze dedicate alle crisi protratte della Siria e dell'Afghanistan e alle sfide del cambiamento climatico. Tra gli ospiti, Giuseppe Giulietti, Leuz Diwane G, F.U.L.A, Vanda Ortega, Marta Serafini, Francesca Borghetti, Cesare Dagliana, Sabika Shah Povia, Gianmarco Sicuro e molti altri. Come ogni anno, il festival ha permesso di presentare a un ampio pubblico i progetti di WeWorld. In sala, abbiamo presentato **Side by Side**, documentario che nasce da un processo collettivo dove protagoniste e protagonisti non sono filmmaker professionisti ma persone che, attraverso delle *action-cam*, hanno accettato di raccontare l'impatto del cambiamento climatico nelle loro comunità in Mozambico. Grazie ai progetti **#OurFoodOurFuture** e **#PeopleAndPlanet** abbiamo finanziato due performance fuori sala: un laboratorio con i produttori del Mercato Ritrovato sull'importanza

del cibo agricolo e tre performance con gli attivisti di Extinction Rebellion per riflettere sull'urgenza e gravità della crisi climatica, di cui una in Piazza Maggiore alimentata dall'installazione di biciclette di PedalPower. Il TTFE è stato occasione anche per festeggiare in presenza i cinquant'anni di WeWorld, con una serata celebrativa fatta di cortometraggi, fotografie e racconti che hanno ripercorso il nostro cammino e a cui hanno partecipato tante amiche e amici. Inoltre abbiamo lanciato la campagna **50 anni di lotte**: abbiamo scavato nei nostri archivi per scegliere delle foto che rappresentassero l'impegno e le lotte per un mondo più equo. Grazie alla collaborazione con il collettivo femminista CHEAP e la coppia di artisti Yele+ Tres, le nostre immagini d'archivio sono state ri-attualizzate e ri-contestualizzate dentro un immaginario visivo contemporaneo, ripercorrendo

le principali linee di intervento affrontate nei 50 anni di lavoro sul campo: garantire acqua, diritti, parità di genere, educazione e una vita degna a tutte e tutti. Il lavoro proposto è stato installato nel centro storico di Bologna, partendo da questo immaginario e ri-declinando la storia visiva di WeWorld. Novembre ci ha visto protagonisti con la quinta edizione di **#UnRossoAllaViolenza**, campagna in collaborazione con Serie A Tim, nata per dare un simbolico cartellino rosso verso la violenza sulle donne. Concretamente i calciatori e gli arbitri ogni anno scendono in campo con un segno rosso sul viso e coinvolgono tifosi e non sui social per unirsi al movimento. Oltre a squadre di calcio, i calciatori con le loro compagne e i nostri *ambassador*, si sono uniti spontaneamente nel gesto simbolico anche gli chef Bottura e Gennaro Esposito e il Presidente del CONI Malagò raggiungendo oltre 11 milioni di persone. Il

movimento generato è stato straordinario, segnale che il problema della violenza contro le donne inizia a essere percepito come fondamentale. Durante l'anno abbiamo comunicato le nostre attività e dato voce alle persone e alle comunità con cui lavoriamo anche attraverso la nostra **newsletter**, inviata a circa 27000 persone (+7000 rispetto al 2020). Inoltre abbiamo lanciato una serie di comunicazioni mirate ai nostri stakeholder interni (staff italia, staff mondo e i membri della governance) e un appuntamento mensile chiamato *a chat with...* per aumentare e migliorare il flusso di comunicazione interna e aggiornare tutto lo staff sulle attività e sulle tematiche di cui ci occupiamo. In linea con i due anni precedenti, anche nel 2021 la nostra presenza sui social media e sui media tradizionali è cresciuta, posizionandoci positivamente verso il grande pubblico e i nostri

stakeholder. Le fan base dei profili **social** sono cresciute tutte, in particolare Instagram e Facebook Global, canale quest'ultimo dedicato a contenuti in lingua, segnando 584.692 interazioni, mentre l'account Italia ha avuto 1.848.586 interazioni. Instagram ha avuto un aumento di follower molto alto, chiudendo l'anno con 13.300 follower (rispetto ai 8875 del 2020). Nel 2021 è stato anche lanciato il nuovo **sito** di WeWorld, registrando circa 400.000 utenti unici, frutto del lavoro costante con il Dipartimento Raccolta Fondi per quanto riguarda Google e SEO, e con i due dipartimenti Programmi per la qualità dei contenuti rilanciati sui profili social con ricaduta sul sito. Per quanto riguarda i **media tradizionali**, invece, abbiamo considerato 2 parametri per valutare i risultati del 2021: il numero di articoli su stampa, web, radio e tv, che conta 2256 uscite, con un

aumento del 46% rispetto all'anno precedente; l'OTS - Opportunity to see, ovvero l'opportunità dell'articolo di essere letto, è cresciuto del 41% in più rispetto al 2020 per un totale pari a 465.924.001. Il numero di uscite è cresciuto soprattutto sul web (1693 uscite nel 2021 rispetto alle 1264 del 2020) ma va registrato un aumento rispetto all'anno precedente in tutti i media tradizionali: stampa (3821 nel 2021, 211 nel 2020), TV (88 nel 2021, 50 nel 2020), radio (47 nel 2021, 17 nel 2020). Questi risultati sono riscontrabili anche dal miglioramento della conoscenza di WeWorld verso il pubblico generico e verso gli stakeholder. Come riportano i dati DOXA della ricerca Italiani Solidali, la *brand awareness* di WeWorld è stata del 4,5% rispetto al 1,9% del 2019.



5

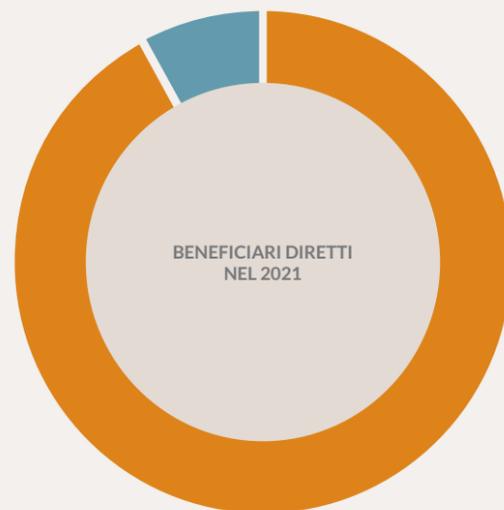
SEZIONE 5
PERSONE CHE OPERANO
PER L'ENTE

Con chi lo facciamo

I beneficiari

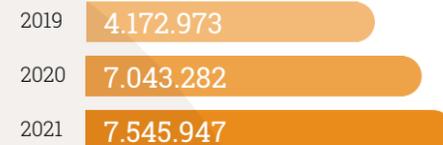
I beneficiari sono al centro della nostra azione e il nostro principale portatore di interesse (stakeholder).

Nel 2021 abbiamo lavorato per un concreto miglioramento delle condizioni di vita di 8.190.666 persone in 25 paesi. I nostri interventi hanno identificato come destinatari prioritari le categorie più vulnerabili delle diverse comunità, a volte meno visibili ma non per questo meno a rischio, concentrandosi in particolare su donne, bambine e bambini. Allo stesso tempo, abbiamo rivolto molte delle nostre azioni verso gli sfollati interni, i rifugiati e i migranti, nelle varie parti del mondo, Italia compresa. Particolare attenzione viene data nei confronti di chi è dovuto scappare a causa di una guerra o altre gravi minacce per la propria vita, abbandonando la casa, gli affetti e il lavoro. Siamo intervenuti anche nei casi in cui il peggioramento improvviso e acuto delle condizioni climatiche ha messo in grave crisi la capacità di resilienza delle comunità. Con le nostre iniziative in Italia e in Europa abbiamo coinvolto direttamente 644.719 persone, di cui il 55% donne. Nelle scuole abbiamo fornito a insegnanti e studenti gli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali, per diventare cittadini partecipi del mondo e offrire ai più giovani le conoscenze adeguate per adottare modelli di sviluppo più solidali e sostenibili. Abbiamo organizzato eventi pubblici per discutere temi di rilevanza sociale come i conflitti, le migrazioni, la fame, la sete e il cambiamento climatico, per comprenderne a fondo le cause, analizzarne le conseguenze e proporre soluzioni possibili. Grazie ai progetti di sensibilizzazione e alle campagne di comunicazione e advocacy, in Italia ed Europa abbiamo raggiunto 15 milioni di persone.

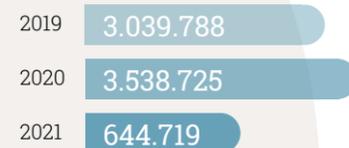


BENEFICIARI DIRETTI

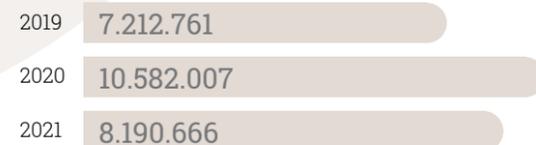
Nel mondo



Italia & Europa



Totale



BENEFICIARIE DELLE ATTIVITÀ DI EMPOWERMENT FEMMINILE
IN NICARAGUA



Le Persone

Le persone che lavorano con WeWorld rappresentano la nostra risorsa più preziosa, grazie alla loro motivazione, competenze altamente specializzate, metodologie e strumenti, modulati al contesto in cui lavoriamo.

Nel 2021 il numero complessivo di persone che hanno collaborato con WeWorld è di 1151, il 79% impegnate sui progetti, e il 21% in funzioni di supporto generale, come le attività relative a comunicazione e raccolta fondi.

In Italia, nelle sedi di Milano e Bologna, sono state impiegate 111 persone (70% donne), 68 con contratto da dipendente e 43 collaboratori, con un'età media di 37 anni. Inoltre, abbiamo collaborato con 217 persone tra collaboratori occasionali e partite IVA (123 donne e 94 uomini).

All'estero sono state impiegate 823 persone: 132 espatriati (staff internazionale), in particolare 70 donne e 62 uomini, con un'età media di 38 anni; 691 come staff locale, di cui 210 donne e 481 uomini, con un'età media di 37 anni.

All'interno della nostra organizzazione promuoviamo relazioni durature, con l'obiettivo di favorire crescita, stabilità e continuità. **Letà media di anzianità è di 4,69 anni:** quella dei collaboratori all'estero, legata alla natura progettuale dei nostri interventi, è di quasi 4 anni; per i dipendenti è maggiore agli 8 anni, a testimonianza di una forte fidelizzazione all'organizzazione.

Crediamo nello sviluppo delle persone e delle loro competenze, per innescare un processo di cambiamento. Per questo, nel 2021 il nostro personale è stato coinvolto nella formazione e nell'aggiornamento per un totale di **3.017 ore di formazione, coinvolgendo 384 persone** su

conoscenze generali (sicurezza, progettazione, corsi di lingua, *Theory of Change...*) o specifiche (*child safeguarding, prevention of sexual exploitation, grafica, fundraising*).

Ai dipendenti è applicato il CCNL - Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi, unitamente al CIA - Contratto Integrativo Aziendale entrato in vigore il 1° marzo 2021.

Ai collaboratori è applicato l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, sottoscritto con le organizzazioni sindacali da AOI LINK2007 il 9 aprile 2018 e rinnovato il 1° aprile 2021 (fino al 31 marzo 2022), unitamente all'ACI - Accordo Collettivo Integrativo, entrato in vigore il 1° novembre 2021.

Alla luce di questi accordi e del CIA sottoscritto da WeWorld con le organizzazioni sindacali, i compensi, di cui si dà di seguito un quadro sintetico, rientrano nei parametri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (art. 8, comma 3 lettera b).

Nell'ACI sottoscritto sono evidenziati nel dettaglio i compensi delle collaborazioni all'estero e le indennità (o contributi alle spese) comunemente applicate agli operatori espatriati nel settore (es. affitto casa) che tengono conto del paese di destinazione (costo della vita, sede servizio particolarmente disagiata, etc.).

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI (VALORI MEDI PER TUTTO LO STAFF)

COCOCO - COLLABORATORI IN ITALIA	
A	2.422,00 €
B	2.685,00 € *
C	2.251,00 €
D	2.026,00 €
COCOCO (TUTTI I LIVELLI)	2.358,00 €

* VENGONO INCLUSI ANCHE GLI ESPERTI TEMATICI CHE FANNO MISSIONI ALL'ESTERO

COCOCO - COLLABORATORI ALL'ESTERO PROFILO PROFESSIONALE AOI	
A	3.909,00 €
B	3.407,00 €
C	2.490,00 €
D	2.237,00 €
COCOCO (TUTTI I LIVELLI)	3.439,00 €

DIPENDENTI - LIV CCNL COMM	
QUA	4.293,00 €
001	2.844,00 €
002	2.362,00 €
003	2.065,00 €
004	1.730,00 €
005	1.564,00 €
006	1.170,00 €
DIPENDENTI (TUTTI I LIVELLI)	2.457,00 €

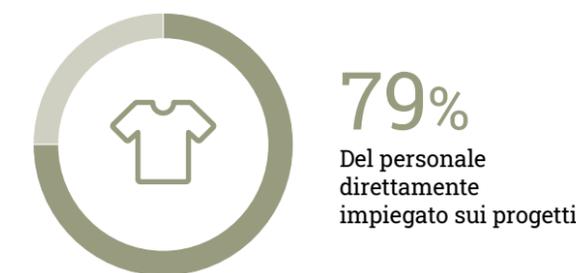
Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1, ovvero è 3,71.

I volontari operanti per l'ente non ricevono rimborsi forfettari, ma solo a fronte di spese sostenute per l'attività (es. rimborso mezzi pubblici). Per i volontari del programma Europeo *EU AID Volunteers* viene seguito il regolamento approvato dalla Commissione Europea. Dei compensi attribuiti agli organi di amministrazione e controllo e agli associati si è dato conto nella sezione 3 mentre per un approfondimento su CIA e ACI si rimanda alla sezione 7 *Altre informazioni*.

Per WeWorld i giovani rappresentano il principale protagonista per il cambiamento verso una società più equa e per questa ragione investiamo sul loro coinvolgimento e formazione.

Nel 2021 abbiamo accolto **87 giovani**, in particolare: 28 tra stagisti e tirocinanti, 6 volontari del Servizio Civile, 17 ragazze e ragazzi che hanno aderito al programma di volontariato europeo *EuAidVolunteers*, 2 che hanno aderito all'iniziativa Garanzia Giovani e 34 volontari (per un totale di 58 ragazze e 29 ragazzi) di cui il 67% impiegato in Italia a sostegno delle attività internazionali, amministrative, di educazione alla cittadinanza globale e comunicazione. Le ragazze e i ragazzi hanno ricevuto 921 ore di formazione divisa tra sicurezza, training on job e formazione d'aula. A eccezione del Servizio Civile Nazionale, che prevede un compenso mensile, per stagisti e tirocinanti è prevista un'indennità secondo le normative regionali (Lombardia ed Emilia-Romagna). Nel corso del 2021 **nove giovani hanno avuto un contratto di collaborazione con WeWorld** al termine del loro percorso formativo.

PERSONE LOCALI, ITALIANE E INTERNAZIONALI CHE HANNO COLLABORATO NEL 2021



RAPPORTO DONNE UOMINI DELLE PERSONE CHE HANNO COLLABORATO NEL 2021*



* INCLUDE DIPENDENTI, COLLABORATORI, VOLONTARI, STAGISTI E TIROCINANTI.



Il coinvolgimento di ragazze e ragazzi è stato possibile grazie alla rete sviluppata nel corso degli anni con università, master e corsi di studio, in particolare: Università Alma Mater di Bologna, Istituto di studi politici di Parigi, Social Change School, Università Cattolica del Sacro Cuore, NOHA - Network on Humanitarian Action international Association of Universities, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Pavia, ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, Università di Milano-Bicocca, Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.



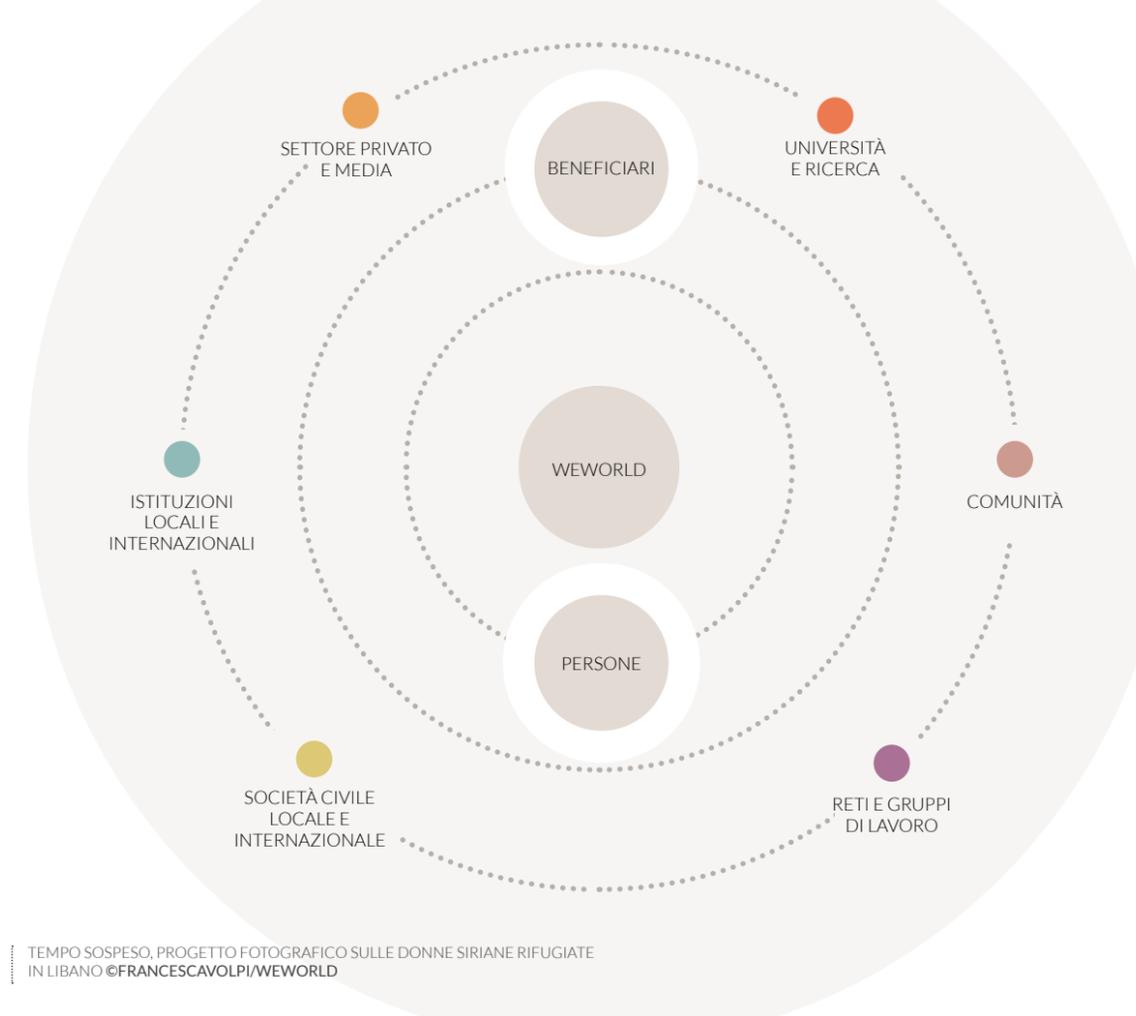
Partner e altri Stakeholder

Come tutte le organizzazioni, WeWorld interagisce con una serie di portatori d'interesse: individui o gruppi che influenzano o sono influenzati dalle nostre attività, chiamati anche stakeholder.

Nei paragrafi precedenti abbiamo visto i portatori di interesse più vicini alla nostra organizzazione, i beneficiari e il nostro personale.

Nel corso degli anni, però, abbiamo attivato un sistema di relazioni su più livelli con una vasta

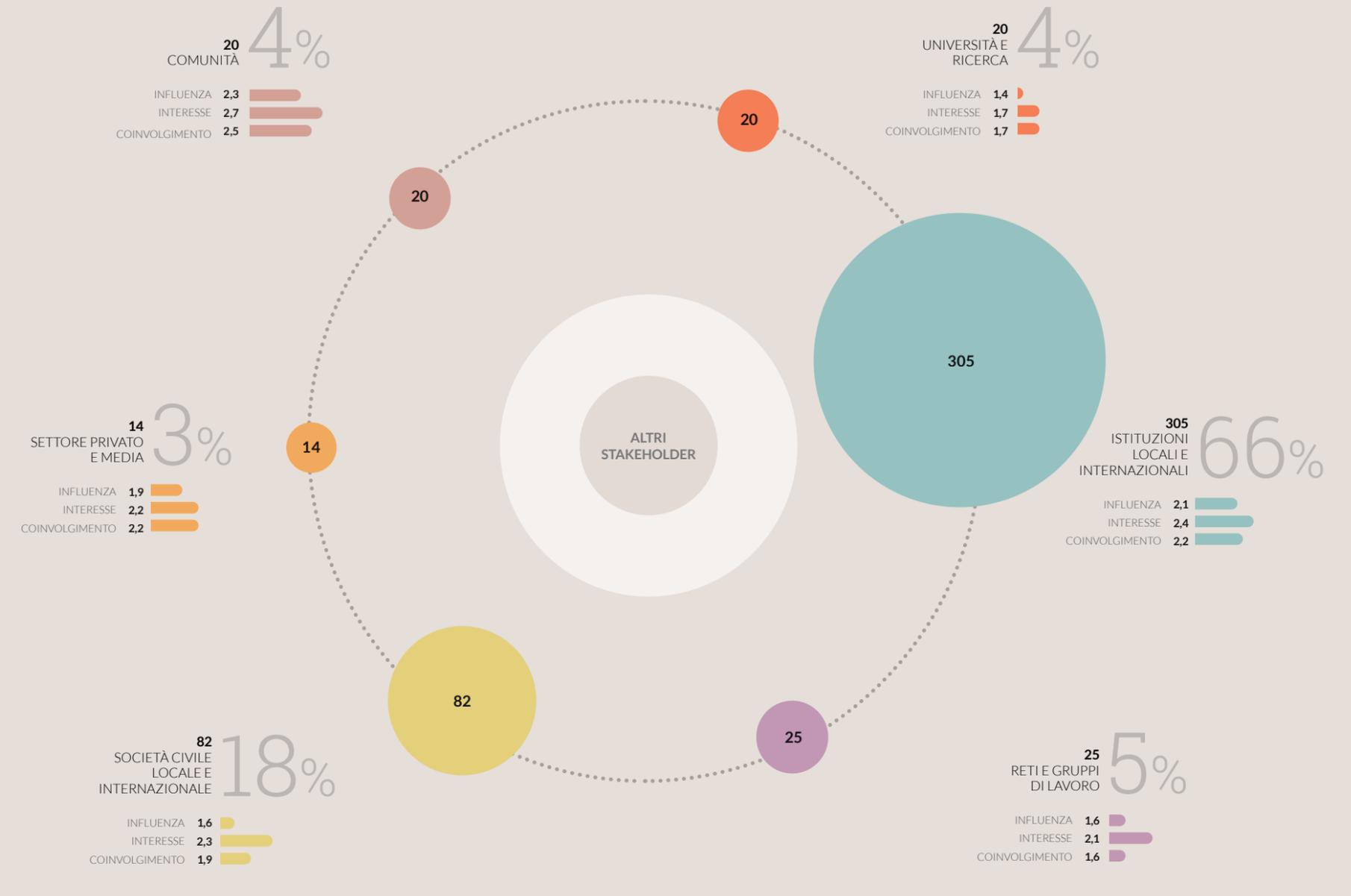
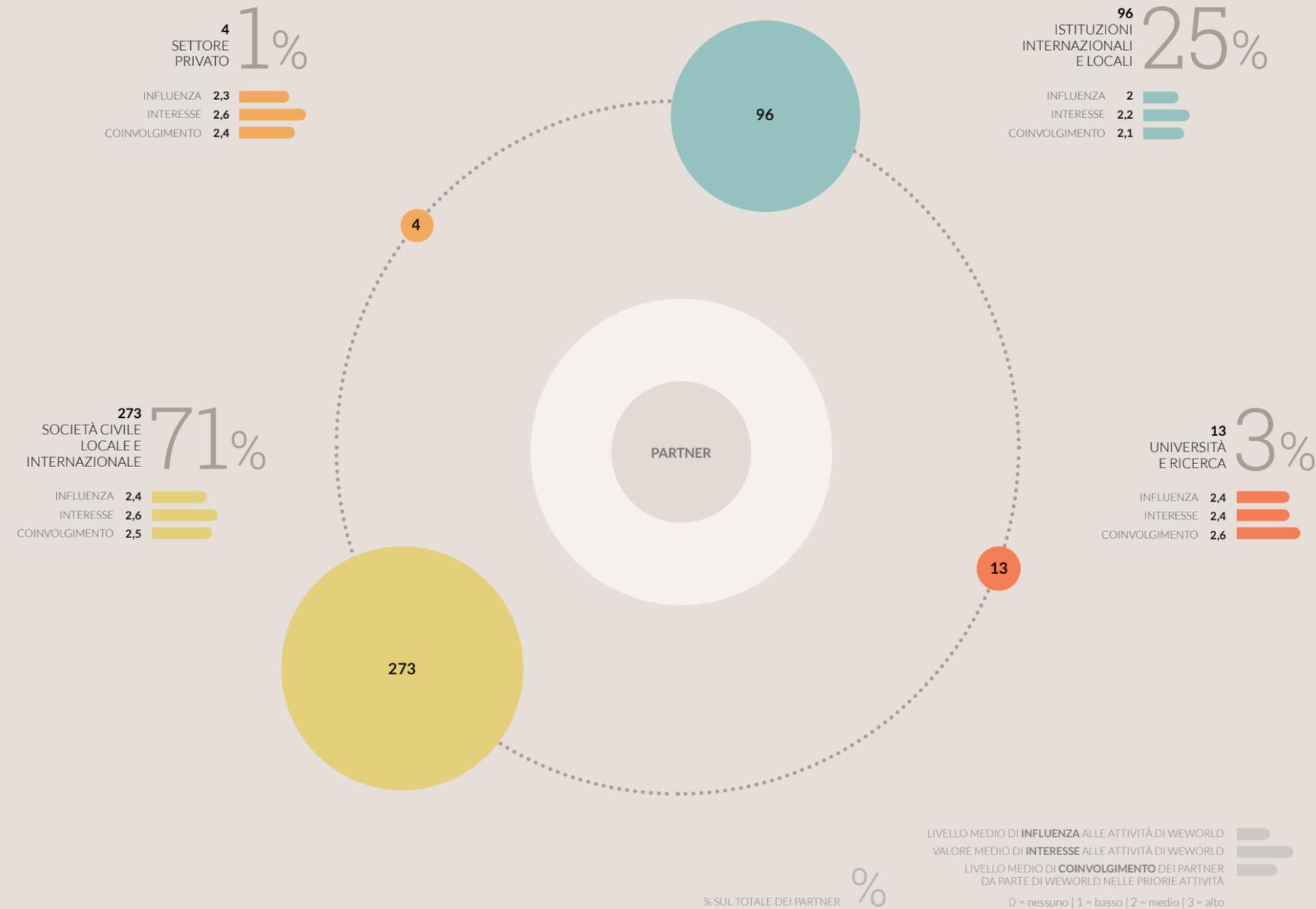
rete di portatori di interesse esterni alla nostra organizzazione: singole persone, partner nazionali e internazionali, finanziatori pubblici e donatori privati, organizzazioni della società civile, comunità, istituzioni e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della nostra missione e dei nostri obiettivi. Questi vanno a formare la cosiddetta mappatura degli stakeholder, come rappresentata dal grafico di seguito.



Nel 2021 sono 386 i nostri partner (382 nel 2020, 319 nel 2019), stakeholder che vedono un coinvolgimento diretto, dalla fase di ideazione dei nostri programmi fino a quella di chiusura, secondo una logica di intervento partecipativo e responsabilità di una quota parte del budget di attività.

Dal 2020, inoltre, abbiamo avviato una mappatura del nostro network che ci permette di individuare **altri 466 stakeholder** coinvolti attraverso incontri, scambi e processi partecipativi fondamentali per il buon esito dei nostri interventi. Comunità di riferimento, istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali, società civile, settore privato e Università; insieme a loro partecipiamo a una serie di reti, azioni di advocacy, informazione e scambio di strategie e metodologie per trovare un coordinamento più ampio nei processi di sviluppo e aiuto umanitario.

Il lavoro di mappatura dei nostri stakeholder è costante dato che ogni anno vede il coinvolgimento di nuovi attori, ed è nostro obiettivo quello di allargare la mappatura a tutta la nostra rete. A tal proposito, abbiamo voluto approfondire il punto di vista dei nostri *project manager* (la figura che più direttamente interagisce con partner e altri stakeholder) nei confronti dei portatori di interesse attraverso un questionario, rilevando un buon livello di influenza, interesse e coinvolgimento, come riportato dai grafici di seguito.



Adesione a reti e associazioni

Di seguito reti e associazioni nazionali e internazionali a cui partecipiamo attivamente, condividendo valori, metodologie e finalità.

AFIC, Associazione dei Festival Italiani di Cinema per il coordinamento e la promozione delle manifestazioni cinematografiche.

ALLEANZA PER L'INFANZIA, think tank di ricercatori e organizzazioni al servizio di bambine, bambini e adolescenti in Italia.

ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per la promozione dell'Agenda 2030.

CHILDFUND ALLIANCE, network globale di 11 organizzazioni che lavorano per garantire i diritti dei bambini in più di 70 paesi. WeWorld è l'unico membro italiano dell'alleanza.

COALITION TO END CHILD POVERTY*, iniziativa globale per sensibilizzare, prevenire e contrastare la povertà minorile.

COLOMBA, Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia.

CONCORD Italia, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione e le politiche per lo sviluppo.

CONCORD EUROPE*, Confederazione Europea delle Ong di cooperazione internazionale allo sviluppo.

COONGER, Coordinamento delle Ong della Regione Emilia-Romagna.

COORDINAMENTO BUSINESS and HUMAN RIGHTS, piattaforma italiana per promuovere i diritti umani nelle attività di business.

EDUCATION CANNOT WAIT (ECW) *International Non Governmental Organizations Sub Group* per

assicurare il dialogo tra le Organizzazioni della Società Civile ed ECW, il primo fondo globale dedicato all'educazione in emergenza.

EDUCATION IN EMERGENCY CHAMPIONS GROUP, rete di oltre 50 Ong per aumentare le iniziative politiche per l'educazione nelle emergenze e nelle crisi protratte.

FAIRTRADE Italia, il marchio di certificazione etica del commercio equo e solidale.

GLOBAL CAMPAIGN FOR EDUCATION, movimento internazionale che promuove l'educazione come diritto umano.

GLOBAL COMPACT, iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere sostenibilità e responsabilità sociale.

GLOBAL WASH CLUSTER, rete di 77 organizzazioni che si occupano di assistenza WASH alle persone colpite da emergenze.

GLOBAL PROTECTION CLUSTER, rete di organizzazioni impegnate in attività di protezione nelle crisi umanitarie, inclusi conflitti, cambiamenti climatici e disastri naturali.

GRUPPO CRC, oltre 100 soggetti del Terzo Settore che lavorano per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

ICVA* network globale di oltre 140 organizzazioni della società civile per una maggiore efficacia dell'azione umanitaria.

INEE, rete globale per l'educazione in emergenza per garantire un'istruzione di qualità, sicura ed equa a tutti gli individui, in particolare partecipando attivamente nell'Inclusive Education Task Team.

JOINING FORCES*, nata dall'unione delle 6 maggiori reti internazionali per promuovere i diritti di bambine e bambini.

LEGACOOP, associazione delle cooperative che favorisce la diffusione dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale.

LINK 2007, rete di Ong italiane per la promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione.

PIATTAFORMA delle Ong Italiane MEDITERRANEO e MEDIO ORIENTE, 38 associazioni operanti nel Mediterraneo in Medio Oriente.

RETE PARI OPPORTUNITÀ della Regione Lombardia, rete regionale per la promozione di pari opportunità tra uomini e donne.

SOCIAL VALUE ITALIA, soggetti profit e non profit per promuovere la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale.

THE ALLIANCE FOR CHILD PROTECTION IN HUMANITARIAN ACTION*, per la protezione di bambine e bambini nell'azione umanitaria.

VITA, la rivista del non profit italiano, con altre 60 importanti realtà del Terzo Settore.

VOICE, rete di 85 Ong europee e internazionali attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario.

VOLONTEUROPE, rete che promuove il volontariato, la cittadinanza attiva e la giustizia sociale in Europa e nel mondo.

WATER GLOBAL PARTNERSHIP, rete di azione internazionale attiva in 179 paesi per migliorare la gestione delle risorse idriche.

WORLD BANANA FORUM, network per il miglioramento sociale ambientale nella produzione delle banane e della frutta tropicale.

* Adesione attraverso il network di ChildFund Alliance

Altre reti e gruppi di lavoro nei paesi di intervento

Nei paesi dove lavoriamo partecipiamo attivamente a ulteriori reti e tavoli di lavoro che includono:

- > coordinamento tra le Ong internazionali che operano nelle aree target dei nostri interventi;
- > gruppi di coordinamento (*cluster*) promossi da ILO, UNHCR, UNICEF, UNDP, WFP nei settori relativi alle attività di riferimento di WeWorld;
- > tavoli di lavoro su politiche e servizi coordinati da istituzioni locali e nazionali.

La voce ai nostri stakeholder

L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU al 2030 ha 17 obiettivi. La vera innovazione politica è che coglie quanto le sfide per ridurre le disuguaglianze, contrastare l'emergenza climatica e rafforzare la pace e il rispetto dei diritti umani siano profondamente interconnesse. L'obiettivo 17, dà una forte indicazione di metodo che dobbiamo usare per realizzare gli altri sedici, sempre intrecciati tra loro. Senza un costante impegno sullo sviluppo del partenariato non potremo raggiungere gli obiettivi sfidanti dell'Agenda. Come Regione Emilia-Romagna abbiamo sempre promosso questo modello collaborativo e di coprogettazione delle politiche, per renderle più efficaci e condivise anche sul

lungo periodo. Solo così, facendo sentire tutte e tutti pienamente coinvolti, creando sinergie a partire dai diversi saperi e competenze, dalla singola persona alle organizzazioni istituzionali, non governative, del Terzo Settore e della società civile, potremo fare passi avanti importanti nell'ascolto dei bisogni delle comunità, a partire da quelle più fragili, per contrastare le disuguaglianze e la crisi climatica. Dobbiamo farlo insieme.

Elly Schlein,
Vicepresidente Regione Emilia - Romagna e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica



Trovo non sia semplice per noi giovani attribuire un significato concreto al valore di fare servizio civile oggi giorno. Al di là di ogni obiettivo professionale, ho trovato l'esperienza altamente professionalizzante. Il valore nel prestare servizio qui a WeWorld è stato per me quello di recuperare un senso di vicinanza e appartenenza alla società in cui vivo (anche criticamente), insieme alla responsabilità di impegnarci a immaginare cambiamenti che rendano la nostra vita più bella e consapevole.

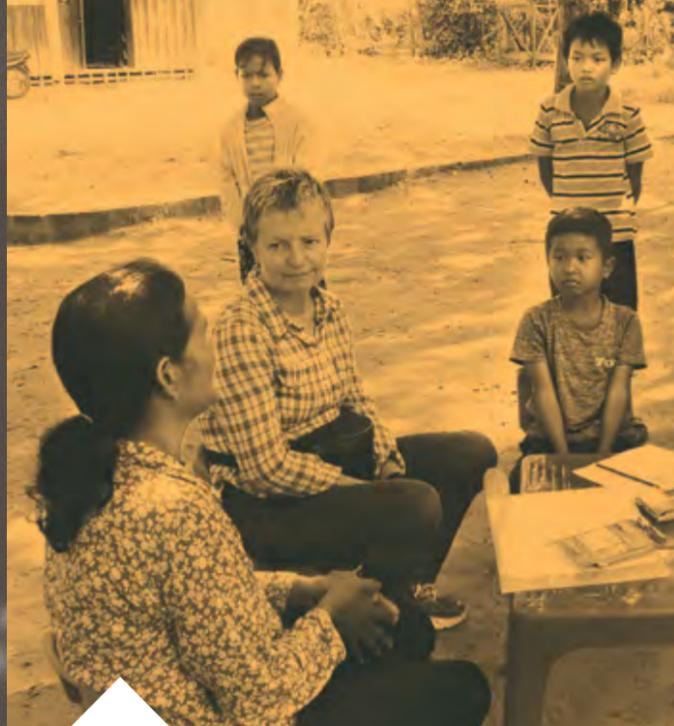
Ilaria Fontana,
Servizio Civile Universale

Le crisi umanitarie a cui assistiamo richiedono da parte dell'UE un approccio organico capace di tenere insieme un supporto immediato alla popolazione, una prospettiva di sviluppo sostenibile e la costruzione di percorsi di pace. È indispensabile che questi tre pilastri, del nesso umanitario-sviluppo-pace, siano parte di un'unica strategia che punti a rafforzare la resilienza delle comunità coinvolte e permetta loro di guardare al futuro con speranza. In questo senso deve esserci un forte impegno sia delle istituzioni che di tutti i soggetti che sono coinvolti. WeWorld rappresenta da questo punto di vista un grande esempio di impegno generoso. Un punto di incontro fertile di cui abbiamo sempre più bisogno.

Pierfrancesco Majorino,
Vicepresidente Commissione per lo Sviluppo (DEVE) del Parlamento Europeo.

Da quando sono presidente del comitato dell'acqua mi occupo del dialogo con gli altri membri, del controllo del funzionamento del pozzo e se serve mi metto subito in comunicazione con i meccanici. Mi piace molto il mio nuovo lavoro, mi sento più al sicuro e più rispettata. È importante che organizzazioni come WeWorld ci diano gli strumenti per lavorare in autonomia e migliorare le nostre comunità, garantendo l'accesso ai nostri bisogni di base.

Ines Simeone,
unica Presidente di uno dei comitati per la gestione dell'acqua nel distretto di Guro, Mozambico



La collaborazione con WeWorld è stata molto stimolante e generativa. Ci ha permesso di conoscere i servizi per anziani e disabili in regioni del mondo diverse dalla nostra: uno scambio in cui abbiamo imparato molto. L'esperienza di Spazio Donna, ci ha consentito di mettere a valore il nostro radicamento territoriale, ampliare la nostra rete di relazioni e quindi il nostro capitale sociale; generare positive sollecitazioni sia politiche che comunicative. Da lì sono nati anche altri progetti, in una prospettiva di partnership che si proietta in avanti, per durare nel tempo.

Franca Guglielmetti,
Presidente Cadiai

Dopo tanto tempo abbiamo avuto modo di visitare la Cambogia e incontrare Miknea, il bimbo da alcuni anni sostenuto a distanza. Abbiamo inoltre visitato le strutture realizzate da WeWorld, molto utili alla popolazione perché la cultura di base e il supporto in vari altri campi sono importanti per il futuro dei bambini e delle loro famiglie.

Daniela e Fulvio,
donatori dei programmi di Sostegno a Distanza di WeWorld

La collaborazione tra ChildFund e WeWorld è preziosa e complementare. Insieme adottiamo strategie e misure pratiche per garantire un supporto tempestivo alle comunità più vulnerabili. Una nuova partnership che è parte vitale della nostra missione: garantire sostegno e assistenza umanitaria a bambine e bambini in tutto il mondo. Un'alleanza cresciuta ancor di più nel corso del 2021, quando abbiamo iniziato a sostenere l'intervento di WeWorld in Afghanistan, confidando nella grande esperienza di WeWorld nel rispondere alle crisi umanitarie.

Margaret Sheehan,
CEO ChildFund Australia



I donatori

Come per gli anni precedenti, l'Unione Europea resta il maggior donatore istituzionale di WeWorld anche nel 2021, con il 48% dei fondi.

I fondi ricevuti dalle varie agenzie delle Nazioni Unite, invece, corrispondono al 15%. Il restante dei fondi pubblici proviene dalle agenzie di cooperazione di altri paesi (5%), dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (4%), e dagli Enti Locali (1%).

In linea con l'obiettivo pluriennale di differenziare maggiormente i nostri fondi e costruire sempre più un intervento globale coerente, efficace e indipendente, stiamo lavorando per ampliare le donazioni da individui, aziende, fondazioni e cooperative, che nel 2021 rappresentano il 22% dei nostri fondi. Per un approfondimento relativo alla raccolta fondi della nostra organizzazione si rimanda al paragrafo successivo inerente alla Raccolta fondi.

Per maggiori dettagli relativi alla situazione economico-finanziaria, invece, si rinvia ai contenuti del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 e ai suoi documenti accompagnatori.

I Proventi del 5 per mille, pari a Euro 187.339 si riferiscono al 5xmille dell'anno 2020, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2019, ricevuti in data 29 ottobre 2021. Tale somma sarà utilizzata nel corso dei 12 mesi successivi all'incasso ed è stata preventivamente allocata a sostegno dei seguenti progetti:

Tunisia: progetto con l'obiettivo di contribuire a ridurre la migrazione illegale dalla Tunisia attraverso processi di sviluppo socio-economico locale.

Palestina: progetto volto a migliorare le condizioni di vita delle comunità vulnerabili grazie al miglioramento degli acquedotti.

Benin: progetto nelle 10 comunità rurali di Ouémé e le Plateau finalizzato alla lotta e alla prevenzione di matrimoni forzati e di gravidanze precoci.

La rendicontazione in merito all'utilizzo di tali somme sarà realizzata coerentemente alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

PROVENIENZA DEI FONDI PER TIPOLOGIA DI DONATORE

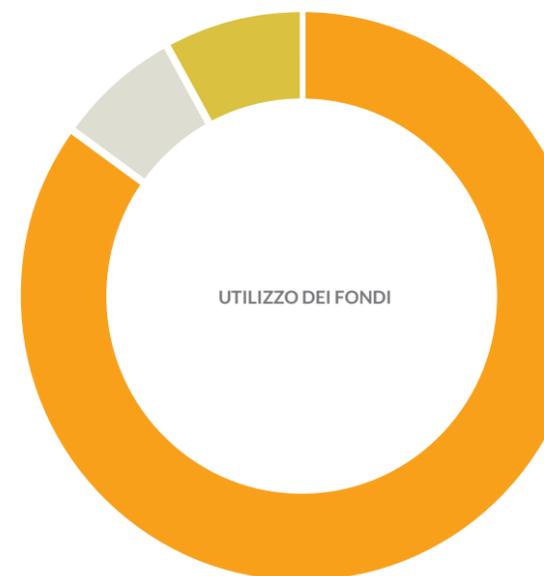
▶ 48%	UNIONE EUROPEA	21.273.526 €
▶ 15%	AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE	6.419.526 €
▶ 5%	AGENZIE DI COOPERAZIONE DI ALTRI PAESI	2.249.452 €
▶ 4%	AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1.900.363 €
▶ 1%	ENTI LOCALI	169.677 €
▶ 15%	INDIVIDUI	6.773.482 €
▶ 7%	AZIENDE, FONDAZIONI E COOPERATIVE	2.777.094 €
▶ 6%	ALTRO*	2.701.597 €
TOTALE		44.264.717 €

* LE COMPONENTI PRINCIPALI ALL'INTERNO DELLA VOCE ALTRO SONO RAPPRESENTATE DA FONDI PROPRI DELLA FONDAZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI E PROVENTI DA ATTIVITÀ PATRIMONIALI E FINANZIARIE.

UTILIZZO DEI FONDI

▶ 86%	FONDI DESTINATI AI PROGETTI
▶ 6%	FONDI DESTINATI ALLA STRUTTURA**
▶ 8%	FONDI DESTINATI PER RACCOGLIERE ALTRI FONDI

** TRA I FONDI DESTINATI ALLA STRUTTURA È COMPRESA LA COPERTURA DEGLI ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI.





31.286
SOSTENITORI INDIVIDUALI

+15%



63
AZIENDE E FONDAZIONI COOPERATIVE

+11%



7,8 MILIONI €
TOTALE RACCOLTA FONDI

+1%



RISPETTO AL 2020

Raccolta fondi

Per noi fare raccolta fondi significa garantire la sostenibilità economica e finanziaria della Fondazione e permettere di far crescere il nostro impegno in Italia e nel mondo. Lo facciamo prestando attenzione a chi già ci sostiene e coinvolgendo nuovi possibili donatori, attraverso una serie di strumenti del fundraising.

Nel 2021 abbiamo raccolto oltre 7,7 milioni di euro grazie alle varie attività di raccolta fondi, un risultato superiore all'1% rispetto all'anno precedente. Abbiamo potuto contare sul supporto di **31.286 sostenitori individuali**, in crescita rispetto all'anno precedente (27.200 nel 2020 e 24.500 nel 2019) e al nostro obiettivo di acquisire nuove donazioni regolari. Di questi donatori, una parte ha continuato a sostenere il **programma SAD** a sostegno dei nostri programmi educativi in Benin, Brasile, Cambogia, Kenya e Tanzania, che rappresenta la principale entrata di fondi.

Il resto è composto da **donatori regolari** che sostengono i nostri progetti in Italia e nel mondo con circa un milione di euro donati dai cosiddetti **one-off**, donatori una tantum che hanno risposto ad appelli specifici nel corso dell'anno. Tra questi appelli ricordiamo gli appelli per le emergenze, in particolare: la campagna per fornire alla popolazione palestinese acqua e kit di pronto soccorso; l'appello per la popolazione mozambicana, colpita a gennaio dal ciclone tropicale Eloise, che ci ha permesso di ricostruire la scuola della provincia di Sofala, garantendo a bambine e bambini un luogo sicuro. In

seguito alla preziosa risposta dei nostri donatori nel natale del 2020, che ci ha permesso di acquistare 5 ecografi nei campi profughi in Burundi, garantendo così assistenza sanitaria e cure mediche prenatali e postnatali, a Natale 2021 abbiamo chiesto un sostegno ai nostri donatori per garantire cibo e cure mediche alle bambine e ai bambini della regione del Sahel, colpita da una grave carestia. Nel 2021 sono riprese le attività *Face to Face*, principale canale per quanto riguarda le nuove acquisizioni di donatori. Sono stati coinvolti più di 100 dialogatori in quasi 1000 location tra farmacie, centri commerciali, negozi, centri sportivi e centri medici. In particolare, grazie alla partnership con IKEA siamo stati presenti con la nostra campagna nazionale per l'8 marzo in tutti gli store d'Italia in occasione della Giornata Internazionale dei diritti della donna.

Abbiamo implementato il lavoro sui canali digital iniziato nel 2019 attraverso campagne di acquisizione di nuovi donatori tra cui ricordiamo quella di San Valentino e quella per la festa della mamma. A marzo abbiamo supportato la campagna #MaiPiùInvisibili attraverso la richiesta dell'SMS solidale.

Durante il 2021 il lavoro iniziato l'anno precedente sui Grandi Donatori ha portato ottimi risultati, con l'ingresso di due *major donor* e un importante lascito testamentario.

Abbiamo mantenuto una **comunicazione costante nei confronti dei nostri donatori**, per informarli e coinvolgerli sulle attività e sui risultati raggiunti insieme, attraverso comunicazioni specifiche. Nel corso dell'anno abbiamo inviato 2 numeri di WeWorldNews, la rivista cartacea contenente

testimonianze dal campo, racconti dello staff, appuntamenti e incontri, a casa di 27 mila sostenitori. Abbiamo inoltre inviato le newsletter digitali con cadenza mensile, tenuto contatti diretti con i nostri donatori e dato la possibilità di contattarci in ogni momento per qualsiasi richiesta di informazioni aggiuntive o confronto grazie a una linea telefonica dedicata.

Come già accennato nella sezione Comunicazione, durante l'anno abbiamo lanciato il nuovo sito istituzionale, ulteriore strumento per comunicazioni specifiche a seconda delle campagne e dei progetti che si vogliono sostenere e con due sezioni dedicate rispettivamente alle aziende e allo shop solidale.

Aziende, fondazioni e cooperative al nostro fianco

Il 2021 è stato un anno caratterizzato da un generale clima di ripresa e di rinascita dopo le difficoltà della pandemia. Molte sono state le aziende, fondazioni e cooperative che hanno sostenuto i nostri progetti. Sono stati rafforzati i partenariati, grazie anche al sostegno di nuovi donatori tra cui: **Autostrade per l'Italia, IGT, Bridgestone, Capgemini, CNH Industrial, Decathlon, Fondazione Grimaldi, Fondazione KPMG, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Nespresso, Lexus** e tante altre. Per il nostro progetto nazionale contro la violenza sulle donne, **AXA** e **Collistar** - marchio del gruppo Bolton - hanno rinnovato il loro impegno a sostegno di due Spazi Donna WeWorld nella città di Milano, mentre il Fondo di Beneficenza **Intesa Sanpaolo** ha scelto di supportare con continuità gli Spazi

Donna WeWorld di Roma, Napoli e Cosenza. In aggiunta **Lines** ha contribuito all'apertura di un nuovo Spazio Donna WeWorld a Bologna, inaugurato a giugno 2021 insieme a **Cadi**, grazie a importanti operazioni di *cause related marketing* e di coinvolgimento dei dipendenti in attività di raccolta fondi. Fondamentale è stato anche il supporto di Ikea Bologna che ha donato gran parte dei mobili presenti nello Spazio. Inoltre, nel 2021, la partnership tra **Lines** e WeWorld è stata protagonista di numerose campagne di comunicazione per i diritti delle donne con azioni sui social media e nei punti vendita, come la campagna *Un Passo Avanti* diffusa dallo spot televisivo con Emma Marrone, la campagna *128 volte aiuto* e la *petizione* per abolire la *Tampon Tax*. Anche **Carrefour**, **IGT**, **Marchesini Group**, **Gucci** e **Kroll Charitable Foundation** hanno contribuito al successo del progetto Spazio Donna, finanziando percorsi di orientamento lavorativo, *empowerment* e sostegno psicologico a distanza per le beneficiarie durante la pandemia. Per quanto riguarda i progetti contro la dispersione scolastica e la povertà educativa, la **Fondazione San Zeno**, dal 2012, credendo nella possibilità di garantire un'istruzione di qualità, in Italia come all'estero, ha continuato il proprio impegno al nostro fianco in Italia e in Benin. Anche la Fondazione **KPMG** ha contribuito alla realizzazione di un campus estivo per le ragazze e i ragazzi coinvolti nel programma Frequenza200 contro la povertà educativa e la dispersione scolastica in Italia. Un'occasione di confronto e crescita particolarmente preziosa per i ragazzi, dopo due anni scolastici molto complessi e faticosi a causa della pandemia da COVID-19 che ha consentito loro di vivere un'esperienza di sport, studio e ricostruzione dei legami sociali in Alto Adige. Infine, la **Fondazione Banca del Monte di Lombardia** ha deciso di sostenere i centri Frequenza200 di Milano, decidendo di intervenire

contro la marginalità socio-culturale in quartieri periferici a rischio del capoluogo lombardo. Allo stesso modo, **Fondazione Grimaldi** ha scelto di supportare le attività dedicate ai giovani del territorio di Aversa con un sostegno economico dedicato a un centro educativo Frequenza200 e **Hitachi** ha supportato il programma nella città di Napoli. In occasione dell'8 Marzo, la Giornata internazionale dei diritti della donna e del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, **Amazon**, **Bridgestone** e **Nespresso** hanno aderito alla *Corporate Challenge ConosciLE*: un'attività innovativa e digital proposta da WeWorld per coinvolgere i dipendenti aziendali in un'azione di formazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti delle donne, della parità di genere e della *Diversity&Inclusion*. Sempre in occasione dell'8 marzo, i dipendenti del **Gruppo SNAM** congiuntamente alla Fondazione SNAM hanno avuto la possibilità di fare una donazione per il progetto Spazio Donna nell'ambito della campagna *#Maipiùinvisibili*, con l'azienda che ha scelto di raddoppiare la somma raccolta, moltiplicando così la generosità dei propri collaboratori. Numerose anche le imprese aderenti alla campagna di comunicazione *#UnRossoAllaViolenza*: AXA, Capgemini, Collistar, Emilbanca, Marchesini, Lexus, Naima e Santagostino sono solo alcune delle aziende che hanno partecipato durante l'edizione del 2021. Un trend in continua crescita è quello legato alle iniziative di coinvolgimento dei dipendenti. Sono sempre di più le aziende e i dipendenti che nel 2021 hanno messo a disposizione le proprie competenze ed *expertise* per proporre iniziative di volontariato d'impresa con i beneficiari dei nostri progetti su tutto il territorio nazionale e che hanno realizzato un programma di *gift matching*. Tra queste si citano **Capgemini**, **UniCredit Foundation**, **Gucci**, e **HPE**. A livello globale, nel 2021, **CNH Industrial** ha avviato

un'importante collaborazione con WeWorld in Mozambico per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili ed esposte ai disastri ambientali come alluvioni e cicloni tropicali. Tra i vari contributi, il brand **FPT** ha donato un generatore alla Protezione Civile mozambicana, così da garantire continuità elettrica e il proseguimento delle operazioni di emergenza a seguito delle gravi calamità naturali che affliggono sempre più il Paese. Sempre a livello internazionale, il 2021 è stato un anno tristemente noto per l'acuirsi della crisi in Afghanistan. Grazie anche al prezioso contributo delle **cooperative aderenti a Legacoop**, siamo riusciti a intervenire prontamente nel Paese per supportare le donne afgane rimaste sole con i loro figli e costrette a vivere sotto il regime talebano. Un altro prezioso contributo dal mondo cooperativo è stato quello di **Boorea** che grazie alla Grande Cena ha coinvolto centinaia di persone e devoluto parte dei proventi ai nostri progetti in Brasile. Infine, segnaliamo la storica partnership con **Emil Banca** e **Coop Alleanza 3.0** in occasione del Terra di Tutti Film Festival, attraverso il finanziamento dei rispettivi premi Voci di Giovani Invisibili e Voci di Donne Invisibili.

Per sostenere le attività di WeWorld è possibile donare sul sito: www.weworld.it/sostienici



Stato patrimoniale attivo

Bilancio al 31 Dicembre 2021 (importi in euro)

	Esercizio 2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianto e di ampliamento	32.921
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.613
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.098
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	7.261
TOTALE	86.893
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	1.793.220
2) Impianti e macchinari	749
3) Attrezzature	0
4) Altri beni	69.511
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
TOTALE	1.863.480

	Esercizio 2021
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
1) Partecipazioni in:	
a) Imprese controllate	0
b) Imprese collegate	0
c) Altre imprese	27.226
2) Crediti:	
a) Verso imprese controllate	0
b) Verso imprese collegate	0
c) Verso altri enti del Terzo settore	27.226
d) Verso altri	13.813
3) Altri titoli	11.897.879
TOTALE	11.938.918
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.889.291

	Esercizio 2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - RIMANENZE	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0
4) Prodotti finiti e merci	0
5) Acconti	0
TOTALE	0
II - CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
1) Verso utenti e clienti;	0
2) Verso associati e fondatori;	0
3) Verso enti pubblici;	
Entro l'esercizio	23.584.128
Oltre l'esercizio	18.917.519
4) Verso soggetti privati per contributi;	
Entro l'esercizio	1.212.494
Oltre l'esercizio	935.562
5) Verso enti della stessa rete associativa	0
6) Verso altri enti del Terzo settore	4.132.343
7) Verso imprese controllate	0
8) Verso imprese collegate	0
9) Crediti tributari	20.208
10) da 5 per mille	0
11) Imposte anticipate	0
12) Verso altri	528.300
TOTALE	49.330.554

Bilancio al 31 Dicembre 2021 (importi in euro)

	Esercizio 2021
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Altri titoli	0
TOTALE	0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	7.862.888
2) Assegni	0
3) Danaro e valori in cassa	87.937
TOTALE	7.950.825
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	57.281.379
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.411.416
TOTALE ATTIVO	73.582.086

Stato patrimoniale passivo

	Esercizio 2021
A) PATRIMONIO NETTO	
<i>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</i>	300.000
II - PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Riserve statutarie	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.350.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	52.514.176
III - PATRIMONIO LIBERO	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	376.228
2) Altre riserve	11.923.812
IV - AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	21.555
TOTALE	66.485.771

Bilancio al 31 Dicembre 2021 (importi in euro)

	Esercizio 2021
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
2) Per imposte, anche differite	0
3) Altri	285.000
TOTALE	285.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	884.716
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
1) Debiti verso banche	1.049.249
2) Debiti verso altri finanziatori	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0
6) Acconti	0
7) Debiti verso fornitori	1.633.492
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0
9) Debiti tributari	292.310
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	261.677
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	704.287
12) Altri debiti	1.826.991
TOTALE	5.768.006
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	158.593
TOTALE PASSIVO	73.582.086

Rendiconto gestionale

Bilancio al 31 Dicembre 2021 (importi in euro)

	Esercizio 2021
ONERI	
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.374.355
2) Servizi	16.885.808
3) Godimento beni di terzi	977.099
4) Personale	5.512.094
5) Ammortamenti	74.337
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	200.000
7) Oneri diversi di gestione	7.954.413
Per progetti	
8) Rimanenze iniziali	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0
TOTALE	37.978.106
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0
2) Servizi	0
3) Godimento beni di terzi	0
4) Personale	0
5) Ammortamenti	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0
7) Oneri diversi di gestione	0
8) Rimanenze iniziali	0
TOTALE	0

	Esercizio 2021
PROVENTI E RICAVI	
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.250
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
4) Erogazioni liberali	705.512
5) Proventi del 5 per mille	187.339
6) Contributi da soggetti privati	1.237.874
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
8) Contributi da enti pubblici	32.012.544
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0
10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.299.237
11) Rimanenze finali	0
TOTALE	36.444.756
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-1.533.350
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
2) Contributi da soggetti privati	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
4) Contributi da enti pubblici	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0
7) Rimanenze finali	0
TOTALE	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0

Segue >>

	Esercizio 2021
ONERI	
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	3.402.145
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri	0
TOTALE	3.402.145
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Su rapporti bancari	8.625
2) Su prestiti	0
3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0
6) Altri oneri	106.493
TOTALE	115.118

	Esercizio 2021
PROVENTI E RICAVI	
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1) Proventi da raccolte fondi abituali	7.419.852
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri proventi	0
TOTALE	7.419.852
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.017.707
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Da rapporti bancari	2.642
2) Da altri investimenti finanziari	340.058
3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Altri proventi	0
TOTALE	342.700
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	227.582

	Esercizio 2021
ONERI	
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.766
2) Servizi	1.139.104
3) Godimento beni di terzi	124.562
4) Personale	1.061.591
5) Ammortamenti	194.047
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	18
7) Altri oneri	184.500
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0
TOTALE	2.708.588
TOTALE ONERI E COSTI	44.203.957

	Esercizio 2021
PROVENTI E RICAVI	
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
1) Proventi da distacco del personale	0
2) Altri proventi di supporto generale	57.410
TOTALE	57.410
TOTALE PROVENTI E RICAVI	44.264.717
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	60.760
IMPOSTE	-39.205
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	21.555

7

SEZIONE 7
ALTRE INFORMAZIONI

Governance

Nel corso del 2021 si sono svolte 7 riunioni del CDA affrontando nel corso dell'anno le seguenti tematiche:

- > approvazione del Bilancio di esercizio 2020;
- > approvazione del bilancio preventivo 2021;
- > Aggiornamento periodico e monitoraggio sull'andamento e le attività di raccolta fondi e comunicazione;
- > Aggiornamento periodico e monitoraggio sull'andamento dei progetti e programmi in Italia, Europa e nel mondo con particolare attenzione alle esigenze legate alla pandemia;
- > approvazione nuovo Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) ex D.lgs 231/01;
- > approfondimento e aggiornamento in merito alle attività realizzate in partnership con Child Fund Alliance e i diversi membri dell'Alleanza;
- > pianificazione e relativo aggiornamento delle attività di Internal Audit compiute per conto di WeWorld da Crowe Bompani S.p.A, inclusa approvazione del Piano di Internal Audit 2022.

Ci sono inoltre state 6 riunioni dell'Organismo di Vigilanza (ODV) che hanno affrontato i seguenti temi:

- > confronto con i Sindaci Revisori e Presidente;
- > implementazione funzione Internal Audit;
- > aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, comprese le misure anti-contagio;
- > incontro con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP;
- > incontro con Medico Competente;
- > aggiornamento e attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo- MOG, inclusa la pianificazione dell'attività di formazione.

La riunione dell'assemblea dei Promotori e Aderenti si è invece concentrata sull'esame del bilancio consuntivo 2020 e del bilancio sociale 2020, sull'andamento delle attività della Fondazione nel corso del 2020, focus strategici di WeWorld attraverso la *Theory of Change*, e un approfondimento su attività di raccolta fondi e comunicazione.

Contenziosi

È in essere una controversia con una ex collaboratrice.

Personale

All'interno del **CIA** sono stati inseriti elementi per andare incontro a un'adeguata conciliazione dei tempi di lavoro con quelli personali, come:

- > flessibilità dell'orario di lavoro, sia per quanto riguarda l'orario di ingresso/uscita, che per la possibilità di recuperare gli extra-orari lavorati nei periodi di picco; la scelta volontaria di lavorare in Smart Working 2 giorni a settimana; permessi incrementali per le visite mediche e i "Permessi Lutto" (2gg a evento).
- > Banca del Tempo Solidale, che consente ai lavoratori di cedere a titolo gratuito i permessi contrattuali e le ferie da loro maturati a favore dei dipendenti che, per far fronte a gravi e accertate situazioni personali e/o familiari, abbiano necessità di permessi aggiuntivi rispetto alle dotazioni personali disponibili.
- > Buoni pasto: sono per tutti i lavoratori dipendenti, in relazione ai giorni di lavoro e di effettiva presenza in ufficio (o in smartworking).

All'interno del **ACI**, in riferimento ai collaboratori, come condizione di miglior favore rispetto alla normativa vigente, è previsto

- > l'indennizzo di malattia, senza attivare una sospensione del contratto, con la piena

corresponsione del compenso previsto. Si riconoscono - a titolo di miglior favore rispetto all'Accordo Nazionale AOI - 30 giorni lavorativi ogni 12 mesi (comprensivi di eventuali proroghe o nuovi contratti) di recupero psicofisico da computare secondo il calendario lavorativo del paese di missione. Per i contratti di durata inferiore a 12 mesi, per ogni mese di collaborazione maturano 2,5 giornate di recupero psicofisico. Le giornate, di cui sopra, maturano unicamente per i contratti di durata superiore ai 4 mesi, incluse le proroghe, secondo quanto previsto da Accordo Nazionale.

- > Viene riconosciuto, a ciascun collaboratore con sede lavorativa in Italia, un buono pasto del valore di 6,00 € (o indennità sostitutiva pasto) per ogni intera giornata trascorsa in sede per il coordinamento con il proprio referente.
- > Per i collaboratori esteri, nei paesi con particolari condizioni di rischio e stress vengono riconosciuti 3 giorni integrativi di riposo, che matureranno ogni 3 mesi di contratto.
- > In base ai compensi lordi previsti dall'Accordo Nazionale AOI, sono stati definiti 9 Livelli Retributivi al fine di inquadrare più precisamente le figure dei collaboratori espatriati presenti in organico. Ogni Livello è collegato (declaratoria) a uno dei Profili Professionali previsti dall'Accordo Nazionale e ne rispetta il corrispondente valore economico (compenso annuo lordo). Sono introdotte, inoltre, diversi elementi addizionali (indennità ed elementi economici integrativi) in considerazione di quanto segue: ruolo, sede di lavoro e situazione familiare (es. figli a carico).



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di We World – GVC Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di We World – GVC Onlus (nel seguito anche "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazione generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a We World – GVC Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77921 Fax 02 7792240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese: Milano Monza Brianza Lod 13076800435 Iscritta al n° 109644 del Registro dei Societari Legali - Altri Uffici: Ancona 60133 Via Sandro Testi 1 Tel. 071 233231 - Bari 70122 Via Alato Chiara 73 Tel. 080 2640214 - Bergamo 24121 Largo Bellini 5 Tel. 035 239591 - Bologna 40126 Via Angelo Passi 8 Tel. 051 6486221 - Brescia 25121 Viale Dora d'Adda 18 Tel. 030 3607501 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 6 Tel. 010 26041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 26121 - Padova 35128 Via Venezia 4 Tel. 049 8792011 - Palermo 90121 Via Marconi 130/60 Tel. 091 249777 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 279211 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 085 4545714 - Roma 00121 Largo Pasolini 29 Tel. 06 578021 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 256771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 31 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Palisotti 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 2480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albani 43 Tel. 0332 283230 - Verona 37123 Via Prati 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelindolfo 9 Tel. 0444 392311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato se sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Nicola Fierro
(Revisore legale)

Obiettivi

In un'ottica di miglioramento e di trasparenza, di seguito vengono elencati gli obiettivi prefissati per i diversi dipartimenti di WeWorld, specificandone il

loro livello di raggiungimento. Gli obiettivi specificati come pluriennali, fanno riferimento al Piano Strategico 2020-2023 e vedranno una loro

completa rendicontazione all'interno del Bilancio Sociale 2023.

Direzione e Presidenza

DEFINIZIONE BUDGET PLURIENNALE 2021-2023

DEFINIZIONE DEI KPI 2021-2023 (INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE) PER SINGOLO DIPARTIMENTO

DEFINIZIONE PROGRAMMA DI LAVORO INTERNAL AUDIT ANNO 2021

CREAZIONE UNITÀ IT&MIS (INFORMATION TECHNOLOGY E MANAGEMENT INFORMATION SYSTEMS)

AGGIORNAMENTO MOG (MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO)

Programmi e azioni di advocacy nazionali

CONTINUITÀ PROGRAMMI SPAZI DONNA IN ITALIA

GESTIONE DIRETTA DI ALMENO UNO SPAZIO DONNA IN ITALIA

CONTINUITÀ PROGRAMMI POVERTÀ EDUCATIVA (F200, REACT, SPACE)

CONTINUITÀ PROGRAMMI HUMAN MOBILITY - MIGRANTI IN TRANSITO IN ITALIA

INCREMENTO PROGETTUALITÀ PRIVATA IN ITALIA

RAFFORZARE RELAZIONI CON ATTORI ISTITUZIONALI, PROFIT E NON PROFIT PER PROGRAMMI DIRITTI DONNE E BAMBINI

PRODUZIONE NUOVE RICERCHE SUI DIRITTI DELLE DONNE E DEI BAMBINI

NUOVE PROGETTUALITÀ IN ITALIA CON COMPONENTI DI ADVOCACY NAZIONALE

ARRICCHIMENTO ARCHIVIO CENTRO STUDI

PROSECUZIONE SVILUPPO ELEMENTI DI INNOVAZIONE PROGRAMMATICA

Raccolta fondi

POSIZIONAMENTO VERSO FONDAZIONI E DONATORI INTERNAZIONALI

REVISIONE E CONSOLIDAMENTO DEI PROGRAMMI DI SOSTEGNO A DISTANZA

CREAZIONE DEL NUOVO SITO WEB CON AGGIORNAMENTO SISTEMI DONAZIONE E PAGINA MERCHANDISING

Comunicazione

COSTRUZIONE DI PRODOTTI E FLUSSI PER LA COMUNICAZIONE INTERNA

AUMENTO DELLA NOTORIETÀ DI WEWORLD

MIGLIORAMENTO DELLA VISIBILITÀ NEI MEDIA TRADIZIONALI

AMPLIAMENTO DEL PUBBLICO GENERICO

POSIZIONAMENTO TEMATICO

Programmi internazionali

SVILUPPO DELLA TEORIA DEL CAMBIAMENTO E MISURAZIONE DELL'IMPATTO DEI PROGRAMMI

06/2021

SVILUPPO DEL NUOVO DATABASE PER LA GESTIONE DEI PROGRAMMI

07/2021

NUOVE APERTURE PAESI IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO E VENEZUELA

REVISIONE SISTEMI DI SICUREZZA DEI PAESI

PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI QUALITÀ AI FINANZIATORI ISTITUZIONALI A BENEFICIO DELLE COMUNITÀ LOCALI

SELEZIONE E INVIO DEGLI EU AID VOLUNTEERS RALLENTATO DALLA PANDEMIA

ELABORAZIONE DI PIANI STRATEGICI SULLA BASE DELLA TOC (THEORY OF CHANGE)

RAFFORZAMENTO STRUTTURA SUPPORTO DI EMERGENZA

SVILUPPO SISTEMA MIL SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI IMPATTO TOC

RAFFORZAMENTO LAVORO CON I MEMBRI DI CFA

ORGANIZZAZIONE MEETING ANNUALE

Risorse umane e servizi generali

POLITICA COMPENSATION EXPA E ACCORDO COLLETTIVO INTEGRATIVO

RAFFORZAMENTO DIPARTIMENTO ATTRAVERSO LE FIGURE DI RICERCA&SELEZIONE E HR ADMIN

AVVIO DISCUSSIONE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE (CIA)

PERCORSO INDUCTION STAFF (ITA E ESTERO)

NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE STAFF (ITA E ESTERO)

Amministrazione, finanza e controllo

IMPLEMENTAZIONE MODULO PROCUREMENT PER LA GESTIONE DEI PROCESSI DI ACQUISTO

ADEGUAMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO PREVISTI DALLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E SVILUPPI DELLA CONTABILITÀ

OBIETTIVO COMPLETATO
 OBIETTIVO IN FASE DI COMPLETAMENTO
 OBIETTIVO PLURIENNALE
 OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Prospettive future

Ambizioni // Chi saremo nel 2023?

Uno dei principali attori sui diritti delle donne e di bambine/i in Italia e nel mondo.

Un'organizzazione riconosciuta come trasparente, affidabile e capace di valorizzare il lavoro sui territori con una voce nuova e dalla parte delle persone.

L'organizzazione italiana di riferimento in Europa e in Italia per la capacità di lavorare tra emergenza e sviluppo con una forte presenza in alleanze internazionali.

Un'organizzazione indipendente e autonoma capace di lavorare sul campo, costruendo reti e con un forte posizionamento su parità di genere, ambiente ed educazione.

Con chi lavoriamo

Donne e bambine/i.

Giovani attrici e attori del cambiamento locale.

Comunità vulnerabili.

Cosa facciamo

Sviluppiamo programmi per garantire i diritti e rispondere ai bisogni delle comunità (salute, acqua, educazione, alimentazione, migrazioni e parità di genere).

Interveniamo in emergenza costruendo le basi per lo sviluppo con un approccio partecipativo e rafforzando la società civile.

Includiamo azioni di sensibilizzazione e advocacy nei nostri programmi per creare le condizioni perché tutte le persone possano godere e reclamare l'accesso ai diritti.

Come lavoriamo

Siamo sul campo, con una relazione diretta con le persone per assicurare l'ascolto della loro voce e un aiuto diretto.

Abbiamo un approccio comunitario e di empowerment per rafforzare le organizzazioni locali e la resilienza delle comunità.

Garantiamo la qualità dei nostri interventi con monitoraggio e valutazione basati su dati, evidenze e il principio di costo/efficienza.

Valorizziamo l'innovazione e lavoriamo in Rete creando relazioni di valore in Italia e nel mondo.

Raccogliamo e rendiamo disponibili dati dal campo per attività di Advocacy, sensibilizzazione ed educazione.

Abbiamo un approccio di comunicazione che ha sempre al centro la dignità delle persone.

Le nostre persone

Avere uno staff motivato e aderente ai valori dell'organizzazione.

Aumentare la capacità di attrarre e formare staff locale eccellente sul territorio.

Attrarre e tenere staff di alto livello professionale.

Risorse

Diversificare i fondi istituzionali.

Aumentare la base dei sostenitori individuali.

Aumentare i donatori corporate e fondazioni.



RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITÀ CIVICHE,

SOLIDARISTICHE E DI UTILITÀ SOCIALE

ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Con riferimento alle previsioni:

- del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 117/2017 volte a regolamentare il periodo transitorio degli enti del terzo settore nelle more di iscrizione al RUNTS;
- dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 che prevede l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad €. 1 milione;
- del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 che pone in capo all'organo di controllo il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Ente;

tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Osservazioni specifiche

Attività di interesse generale – attività diverse

Abbiamo approfondito nel corso dell'esercizio, seppur in parte da distanza causa emergenza sanitaria e con tutti i conseguenti limiti, la conoscenza della Fondazione acquisendo informazioni concernenti le attività di interesse generale svolte riscontrandone la conformità con le disposizioni statutarie.

Tali informazioni sono state acquisite attraverso la partecipazione ai consigli di Amministrazione, da colloqui con il personale amministrativo e i responsabili d'area. Abbiamo potuto riscontrarne altresì la dinamica gestionale attraverso il bilancio di esercizio.

La Fondazione non ha posto in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 attività diverse secondo il disposto dell'articolo 6 del D.Lgs 117/2017 e non abbiamo dovuto pertanto verificare il rispetto dei limiti di secondarietà e strumentalità.

Raccolte pubbliche di fondi

La Fondazione ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2021 contributi da Enti pubblici e privati rispettando gli obblighi di rendicontazione e trasparenza di cui anche alla legge 124/2017 attraverso la pubblicazione sul sito internet delle dovute informazioni secondo principi di verità, correttezza e trasparenza.

Assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

La Fondazione persegue le proprie finalità secondo criteri di lucro oggettivo ovvero di equilibrio economico della gestione, ma in assenza di lucro soggettivo ovvero dell'attribuzione a chiunque degli avanzi di gestione realizzati.

Abbiamo verificato, attraverso l'analisi campionaria dei documenti amministrativi, il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Premessa

Abbiamo provveduto a effettuare un esame del Bilancio sociale della Fondazione We World GVC (di seguito anche "Ente") ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Responsabilità del Consiglio Amministrazione per il Bilancio sociale

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del Bilancio sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella sezione "Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale" del Bilancio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio

sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance sociale, nonché per l'identificazione degli stakeholders e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza dell'Organo di Controllo

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio sociale rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2019. Il nostro lavoro è stato svolto ispirandosi, per quanto occorrer possa, alle indicazioni di cui alla norma ETS 7.2.2 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal CNDCEC di dicembre 2020, oltre ai principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Svolgimento delle verifiche

Le procedure svolte sul Bilancio sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella sezione "Situazione economico-finanziaria" del Bilancio sociale ed i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio sociale. A questo riguardo abbiamo rilevato le differenze nei contenuti delle sezioni del presente Bilancio sociale rispetto a quello dell'esercizio precedente e rispetto alle indicazioni ministeriali di cui al capoverso 6. Tali differenze sono state giustificate dagli Amministratori nella nota metodologica, nella quale sono state indicate le diverse collocazioni degli argomenti tra i due esercizi.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, possiamo ragionevolmente attestare che il Bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021:

- è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'Ente;

e che pertanto è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal DM 4.07.2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nella sezione "Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale" del Bilancio sociale e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Milano 23 giugno 2022

L'organo di controllo

Dr. Roberto Cerioli

Dott.ssa. Elisa Torri

Dr Mauro Graziano Turri

Grazie

Un grazie a chi ha deciso di stare al nostro fianco per sostenere donne, bambine e bambini e le comunità più vulnerabili, per un mondo più equo.

Di seguito sono inclusi i partner con cui abbiamo avuto una collaborazione formale e i nostri donatori, mentre non sono presenti tutti gli altri stakeholder che hanno collaborato con noi nel 2021 e che approfittiamo per ringraziare.

Ci scusiamo anticipatamente per eventuali dimenticanze.

Grazie!

PARTNER

Istituzioni:

ABRM - Associazione Beppe e Rossana Mantovan; Alcaldía Municipal de de Puerto Cabeza; APIA - Agence de Promotion des Investissements Agricoles; ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina; AVFA - Agence de Vulgarisation et de la Formation Agricoles; Beit Dajan Village Council; Brasov County Council; Burkina Faso Red Cross; Camara Municipal De Loures; Camara Municipal Do Maio; CITED; Città Metropolitana di Cagliari; COFAC/CICANT; Comune di Aversa; Comune di Bologna; Comune di Bordighera; Comune di Brescia; Comune di Cagliari; Comune di Cardito; Comune di Carsoli; Comune di Catania; Comune di Falköping; Comune di Forlì; Comune di Grugliasco; Comune di Maputo; Comune di Milano; Comune di Modena; Comune di Palermo; Comune di Pemba; Comune di

Reggio Emilia; Comune di Rops; Comune di San Mauro Torinese; Comune di Spalato; Comune di Vallecrosia; Comune di Vejle; Contea di Iasi; Cyprus Ministry of Education and Culture; DNGRH; DSEEA - Directorate of Secondary Education of Eastern Attica; FELCOS; Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale; Generalidad Valenciana; Gimnazija Ptuj Slovenia; Gobierno Autónomo Municipal de Chipaya; Gobierno de La Habana; I.C. 2 San Mauro Torinese; I.C. Belforte del Chienti; I.C. della Val Nervia; I.C. Di Nanni; I.C. Ilaria Alpi; I.C. M. Polo-Galilei; I.C. Manzoni; I.C. Monte Amiata; I.C. N.1 Porcu-Satta - Quartu Sant'Elena; I.C. Pirri 1/Pirri 2; I.C. Politeama; I.C. Quartu N. 4; I.C. Sandro Pertini; I.C. Sestu-Gramsci Rodari; I.C. Torino - Regio Parco; I.C. Via Poppea Sabina; I.C.S. 2 Don Bosco; I.C.S. C. COLOMBO; I.C.S. Gaetano Parente; I.C.S. Mahatma Gandhi; I.C.S. n. 2 Quartu Sant'Elena; I.C.S. Randaccio Tuveri don Milani; I.I.S. Bodoni Paravia; I.I.S. Claudio Varalli; I.I.S. Fermi Polo Montale; I.I.S. G.Galilei; I.I.S. Ottone Bacareda-Sergio Atzeni; I.T.C. Gaetano Filangieri; IASI - Istituto Regionale per la Cooperazione Transfrontaliera; IMVF - Istituto Marquês de Valle Flôr; INAM - Instituto Nacional de Meteorología; INGD - Instituto Nacional de Gestão e Redução do Risco de Desastres; IPSAR Antonio Gramsci; Istituto Omnicomprensivo Statale Carsoli; KCSAP; Kenya Red Cross; MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; MINEDH;

MOALF - Ministero dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca, contea di Isiolo; Municipalité Kébili; Municipalité Sidi Bouzid; Municipality of Dornstadt; Municipality of Maastricht; Municipality of Zoetermeer; Municipio de Chimoio; NRD - University of Sassari; OHCH - Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana; ONAS - Office National de l'Assainissement; Ospedale Galliera Genova; Ospedale S. Camillo; PAB - Provincia Autonoma di Bolzano; Protection Civile Haiti; Regione Emilia Romagna; Regione Lazio; Regione Marche; Regione Toscana; Salfit Municipality; Scuola Secondaria Statale di primo grado G. Pascoli di Aversa; Sistema Sanitario della Regione Emilia Romagna; Tubas Governorate.

Soggetti Privati:

4Change; A.C.A.B.A.S Onlus; AAH - Action Against Hunger; ACACE - Associação de Cooperação Agrícola do Estado do Ceará; ACK NIDP; ACLI IPSIA; ACRA Fondazione; Across Limits Malta; ACTED; Action Aid Bangladesh; Action Aid Denmark; Action Aid France; Action Aid Haiti; Action Aid Hellas; Action Aid Italia; Action Aid Kenya; Action Aid Myanmar; Action Aid Nepal; Action Aid Zambia; Action Aid Zimbabwe; ACWUA; ADEES - Asociación para el Desarrollo Eco Sostenible; Agenda 21; Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini; AIFO; AIM - Agenzia Intercultura e Mobilità; AITR; ALDA - European Association for Local Democracy; Alianza por la Solidaridad; Alice e le altre; AMURT

Haïti; Anglican Development Services South Rift(Former NIDP); ANND - Arab NGO Network for Development; APADEIM - Asociación Para El Desarrollo Integral De La Mujer; APIMED - International Association of Independent Producers of the Mediterranean; ARCI Catania; Arcoiris srl; ARST SpA; Artemisszio Foundation; Articulação para o Monitoramento dos Direitos Humanos no Brasil; ARZ - Anyway Rahit Zindagi; ASAI; Asociación Colectivo MadreSelva; Asociacion de mujeres afrodescendientes del Norte del Cauca; Asociacion Salvadoreña Ayuda Humanitaria PRO-VIDA; Asociatia Initiative si Proiecte pentru Tineret Imago Mundi; ASOM - Asociación de mujeres afrodescendientes del Norte del Cauca; ASPEm - Associazione Solidarietà Paesi Emergenti; Associação Brasileira de Gays, Lésbicas, Transexuais e Transgêneros; Associação Brasileira de ONGs; Associazione BergamoScienza; Associazione GRAZIE don Bosco APS; Associazione Noi del Tosi; Associazione Patatrac; ASviS - Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile; ATAD; ATFD - Association tunisienne des femmes démocrates; Autre Vie; AVSI; BEFREE Coop Sociale; BEPF - Bulgarian Environmental Partnership Foundation; boJA - bundesweites Netzwerk Offene Jugendarbeit; BSDA - Buddhism for Social Development Action; Buy Responsibly Foundation; BWF - Business Women Forum; CADIAI; Camilla - emporio di comunità; Caritas intemelina; CBC - Centro de Estudios Regionales Andinos



“Bartolomé de Las Casas”; CCI - Centro per la Cooperazione Internazionale; CCM; CDC - Caritas Diocesana de Crateús; CDCE-I Palestine; CEBEM; CEFA; CEMEA del mezzogiorno; CESVI; Child Nepal; ChildFund Alliance; Childfund Germany; CHP - Community Health Partners; Christian Aid; CIFA; Cinéma pour tous; CIR - Christian Initiative Romero e.V.; CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli; CISV; CLAC ETS; Co.PE. - Cooperazione Paesi Emergenti; Colectivo de Mujeres 8 de Marzo; Comissão Pastoral da Terra; Comunica Sociale APS; Conexão Lusófona- Associação Juvenil; CONHANE; Consorzio Esercenti Centro Commerciale Shopville Le Gru; COOP Diapason; COOP Terremondo; COOP Via Libera; Cooperativa di Comunità di Melpignano; Cooperativa Il Calabrone; Cooperativa La Grande Casa; Cooperativa LattEmilia; COOPI; COSPE; CRESFED; CSAPSA2; CTICI - Chambre Tuniso-Italienne du Commerce et d’Industrie; CTM Altromercato; Danish Refugee Council; Dedalus; Demopolis; Diaconia Valdese; Diaconia Valdese; Die Wiener Volkshochschulen GMBH; DK - Dala Kiye; DK - St. Camillus Dala Kiye Children Welfare Home; dLab - Tanzania Data Lab; E4IMPACT -Entrepreneurship for Impact; EDUC’ACTION; EDUCO; EEB - European Environmental Bureau; Eesti People to People; Emergenza Sorrisi; Esplar - Centro de Pesquisa e Assessoria; Exmè & Affini Onlus; FADEC ONG; Fairtrade Polska; Fanm Deside; Federación Andalucía Acoge; FeRCaB - Fédération des Radios Communautaires Assimilés au Bénin; FINEP; FOCSIV; Focus Društvo za sonaraven razvoj; Fondazione DOMUS

de Luna; Fondazione E-35; Fondazione Giovanni Paolo II; Fondazione L’Albero della Vita; Fondazione Reggio Children; Fondazione SOMASCHI; Fondo Galego De Cooperacion E Solidariedade; ForumSAD Onlus; Fuel Publicidade LDA; Fundacion Jesuitas de Bolivia; Fundación Puntos de Encuentro; Fundacion Techo Internacional; Fundacja Kupuj Odpowiedzialnie; FWC - Future World Center; GAN - Global Action Nepal; GIWK - Gdansk Water Utilities; GM - Groupe Médialternatif; GPROSAD; Gruppo di Palo Gallerie Commerciali S.r.l; Gruppo L’Impronta; HBAid - Hungarian Baptist Aid; HealthNet TPO; Hope’87; HRC - Hebron Rehabilitation Committee; Human Foundation; HVSF Hungary; ICEI; ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus; I-DARE Jordan; ILS LEDA; IMP - Instituto Maria da Penha; IRC; ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo; Isogea; JanuaForum; JRS; KAPE - Kampuchea Action to Promote Education; Karpos; KIWOHEDE; KLJB - Katholische Landjugendbewegung Deutschlands; LaGrandeCasa; LBSNN - National Council of City Links between The Netherlands and Nicaragua; Le Maus; LebRelief - LRC - Lebanese Relief Council; Legacoop Emilia-Romagna; LeMuSiCa; Lost Lebanon; LPN - Labour Rights Promotion Network Foundation; LSCW - Legal Support for Children and Women; LTDH; LUPD - Lebanese Union of Persons with Physical Disabilities; LVIA; MA’AN Development Center; Mada Association; Magyar Önkéntesküldő Alapítvány; Mai Bine; Mani Tese; Marche Solidali; MDM - Médecins du Monde France; Médicos del Mundo; Migrace; MIJARC - International

Movement of Catholic Agricultural and Rural Youth; MITRA FRANCE; MLAL - Progetto Mondo; MM medica mondiale; MMM-MENA Media Monitoring; Mo.CI Cosenza; Movimento Nacional de Direitos Humanos; MPP - Mouvement Paysan Papaye; Mundubat; NAN - Nangshal Association Nepal; National Network Children Bulgaria; NIDP ADS - Narok Integrated Development Programme Ads; NOVACT - Association Nova Centre por la Innovacion Social; NRC - Norwegian Refugee Council; Obiettivo Uomo Coop Sociale; ODI Sahel; OIKOS; ÖJV - Österreichische Kinder- und Jugendvertretung; Orden de religiosas adoratrices de Colombia; OVERSEAS; OXFAM Germania; OXFAM Intermon; OXFAM International; OXFAM Italia; OXFAM NOVIB; PAMEN - Pastoral do Menor; Per Esempio Onlus; Phare Ponleu Selpak Association; PHC - Palestinian Housing Council; PHG - Palestinian Hydrology Group; PI - Pathfinder International; Plan Internacional.; Play-ED; PLDC; PMRS - Palestinian Medical Relief Society; Polish Council of Youth Organisations; PRO.DO.C.S; PRODESSA - Centro de Promoción y Asesoría en Investigación, Desarrollo y Formación para el Sector Agropecuario; PUI - Première Urgence Internationale; RB Repórter Brasil; RE.TE.; REFORM; RENISA - Reciclaje y Negocios Internacionales S.A; RICD - Rede Intermunicipal de Cooperação para o Desenvolvimento; RLHP; RWDS - Rural Women’s Development Society; Save the Children International; Save the Children Italy; SCGyG - Sociedad Cuba de Gerontología y Geriatria; SCPCMA - Sociedad Civil

Patrimonio Comunidad y Medioambiente; SELLIMA; SERACOM; SFD Slow Food Youth Germany; SHIPO; SLI - Waterford sustainable living initiative; SLOGA; SMK Videofactory; SNHEA; Sociedade Maranhense de Direitos Humanos; Società Cooperativa Camilla - Emporio di Comunità; Solidarités International; SOMIRENEC - Social Ministry Research Network Centre; SOS Sahel; SSDC - Siddhartha Social Development Center; Städtetag Baden-Württemberg Kommunalen Landesverband; STING Egypt; Stowarzyszenie Edukacji Rolniczej i Lesnej EUROPEA Polska; Strane genti; SUEDWIND; SYF - Save Youth Future; TADIO - Tanzania Development Information Organization; Tamzawa; TBI - Tanzania Bora Initiative; TCC - Teacher Creativity Center; The Nawaya Network; Trócaire; TVE - Tudatos Vásárlók Közhasznú Egyesülete; UEPLM; UGTT; UIM - Asociación Unión Iberoamericana de Municipalistas; Vie d’Incontro; VIN - Volunteers Initiative Nepal; Volonteurop; Volunteering Matters; VSF Suisse/Kenya; WAC - Women’s Affairs Center; WFP - Women on Farms Project; WOMEN; World Vision; YCC - Youth Council of Cambodia; YODA

Università e Centri di Ricerca:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Associação Escola Família Agrícola de Independência - EFA Dom Fragoso; CARES - Osservatorio Media di Pavia (OMP); CENTA - Fundación Centro de las Nuevas Tecnologías del Agua; CIHEAM IAMB - Mediterranean Agronomic Institute of Bari; CNEURO; IFDC; Mekelle University; NARC -

National Agricultural Research Center; Nitlapan - Instituto de Investigación y Desarrollo; TUB - Technische Universität Berlin; Università degli studi di Bergamo; Università Cattolica Milano; Università degli Studi della Tuscia; Università degli Studi di Milano Bicocca; Université Cheikh Anta Diop de Dakar; UNRF - University of Nicosia Research Foundation.

DONATORI

Pubblici:

AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; ChildFund; Cooperazione Belgio; Cooperazione Francia; Cooperazione Germania; Cooperazione Inglese; Cooperazione Lussemburgo; Cooperazione Olanda; Cooperazione Svezia; Cooperazione Svizzera; DG DEVCO (International Cooperation and Development); DG ECHO (European Civil Protection and Humanitarian Aid); DG HOME (Migration and Home Affairs); DG NEAR (European Neighbourhood and Enlargement); EACEA (European Education and Culture Executive Agency); FAO; Fondazione Chiesi; Habitat; IOM; Ocha; Presidenza del Consiglio dei Ministri 8X1000; Provincia Autonoma di Bolzano; Regione Emilia-Romagna; Tavola Valdese; UNDP; UNHCR; Unicef; Unione Buddhista Italiana; WFP.

Privati:

Amazon Italia; Antevenio; Apple; Arbizzi Societa Cooperativa; Architettura Aziendale; Assicoop Bologna Metropolitana; Autostrade Per L'Italia; AXA; Bidoo; Boorea; Bridgestone Europe Nv It Branch; Studio Piantella; Canon; Capgemini Italia; Carrefour Italia; Centro Tessile Annunziata; Cnh Industrial Italia; Collistar; Conad Dao Trentino Alto Adige; Coop Alleanza 3.0; Coop Lombardia; Cooperativa Sociale Cadiati; Cubogas; Decathlon; Dell; Emil Banca; Fas Distribuzione; Fater; Fondazione Banca del Monte Lombardia; Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; Fondazione Grimaldi Onlus; Fondazione KPMG; Fondazione San Zeno Onlus; Fondazione Snam; Fondo Di Beneficenza Intesa Sanpaolo Onlus; Gierre Arredamenti; Guccio Gucci; H-FARM; Hitachi Rail; IBM Italia; IGT; Ikea Italia; In's Mercato; Korian; Kroll Charitable Foundation; Lega Coop Bologna; Lega Nazionale Cooperative e Mutue; Legacoop Emilia Ovest; Lombard International Assurance; Marchesini Group; Maury's; Nespresso Italiana; Nielsen Cares; Novavis; Pimco; PwC; Salesforce; SDE Cosmetic Lab; Snam Rete Gas; Snam Spa; State Street Bank; Stoccaggi Gas Italia; Studio Cerioli Pellacini; Studio Sangalli; Supermercati Eccomi; Tangible; Toyota Motor Italia - Lexus; Unicredit Foundation; Veuve Clicquot.

IN COPERTINA: LA POLVERE DELLA FORESTA, PROGETTO FOTOGRAFICO DAL BENIN ©DAVIDEBERTUCCIO/WEWORLD

Questo rapporto è stato realizzato grazie alla collaborazione dello staff di WeWorld che ha fornito dati, informazioni e immagini. Le foto sono state scattate dal personale di WeWorld e, dove specificato, da diversi fotografi professionisti.

Coordinamento redazionale: Flavio Tieri
Progetto grafico: Le Maus

La pubblicazione è disponibile on line su www.weworld.it
Per maggiori informazioni comunicazione@weeworld.it
Distribuzione gratuita.

I testi contenuti in questa pubblicazione possono essere riprodotti solo citandone la fonte.
La presente pubblicazione è stata completata nel mese di giugno 2022.

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

CHANGING
THE WORLD
IS A TEAM
EFFORT

